# ACR AUCTIONS
## ART COMPANY ROMA

ROMA
MÜNICH
LONDON

# Auction 10

*Archeologia.*
*Una collezione di ceramiche italiane*
*dal Medioevo al Rinascimento.*

*Roma, 28 Aprile 2014*

**1 Mortaio per cosmesi**
6000 a.C.
Misure lung. 8,9, larg. 7,6, spess. 2,2
Incrostazioni
Mortaio in pietra di forma sub-rettangolare, da un lato leggermente convesso e dall'altro leggermente concavo; prodotto in Iraq.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

200

**2 Idoletto Vinca**
V millennio a.C.
Misure alt. 14, larg. 8,6, spess. 3,5
Mutilo del braccio destro
Idoletto femminile in terracotta grigia, modellato a mano e decorato a incisione.
Presenta capo semilunato, seni e ventre pronunciati, piccoli fori circolari alle orecchie e sulle braccia per la sospensione di ornamenti. Sul corpo sono fitte incisioni a motivi geometrici.
*Ex collezione Henrik Hinko Lederer, Belgrado.*
Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 177.

120

**3 Statuetta di Zebù dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure lung. 4,5, alt. 4
Mutila delle zampe
Statuetta in argilla grigio scuro raffigurante uno zebù con foro passante al posto degli occhi; modellato a mano e decorato a incisione. Sul corpo quattro linee incise: tre verticali e una orizzontale. Produzione della Valle dell'Indo, Iran.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, pp. 150-151, figg. 1-8.

100

**4 Idoletto maschile a pilastro**
2000-1200 a.C.
Misure alt. 16, larg. max 4,5, spess max 2,1
Integro
Figurina piatta e allungata con mani al petto, dalla Siria, in argilla nocciola; modellata a mano con dettagli incisi.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 140.

100

**5 Piatto in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
2500-1900 a.C.
Misure diam. 17,6, alt. 1,6
Integro, qualche scheggiatura
Piatto circolare nello stile di Kulli, in terracotta arancio, vernice bruna, modellato al tornio; Civiltà dell'Indo, Pakistan. Presenta labbro a tesa a profilo ondulato e orlo a pareti a profilo rettilineo, vasca poco profonda a pareti interne convesse, grande piede a profilo tronco-piramidale. All'interno la decorazione con vernice bruna è costituita da fasce concentriche, una serie di festoni sulla tesa del labbro, una teoria di capridi stilizzati e al centro un motivo a croce. Tracce di tornitura.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Bibl. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, p. 161, fig. 7.

250

**6 Terminale dell'impugnatura di una spada cananea**
Misure larg. 16, alt. 7,8, spess. 1,9
Ricomposto da due frammenti, scheggiature della superficie
Impugnatura in pietra a forma di punta di freccia con forellino centrale con tracce di bronzo all'interno.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

150

**7 Ascia in bronzo**
Misure larg. 8,6, lung. 7,9
Integra, incrostazioni, graffi
Immanicatura tronco-piramidale, cava all'interno, bordi della lama arrotondati ed estremità appuntita; dalla Cina.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

60

**8 Accetta in pietra**
2000 a.C.
Misure lung. 17,8, larg. 10,6, spess. 1,4
Integra
Accetta cinese in pietra con venature violacee e verdastre, di forma parallelepipeda con lama semilunata, foro circolare e banda istoriata con motivi a meandro e teoria di serpenti o dragoni.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

9

10

11

12

13

14

**9 Coppa dipinta su alto stelo dall'Iran, Cultura delle Oasi**
III-II millennio a.C.
Misure alt. 18,5, diam. 13,5
Ricomposta in diversi frammenti, lacune sul corpo e sull'orlo, vernice diluita e scrostata in più punti
Coppa su alto stelo in argilla beige, vernice rosso-arancio e bruna; modellata al tornio. Coppa cilindrica con carenatura ad 1/3 dell'altezza, pareti curvilinee, orlo arrotondato estroflesso, alto piede tronco-conico con base piatta, modanatura superiore e cavo all'interno. Tracce di vernice rosso-arancio sullo stelo, mentre il corpo è dipinto a fasce irregolari rosse-arancio e brune.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

100

**10 Coperchio dall'Iran, Cultura delle Oasi**
III-II millennio a.C.
Misure alt. 9,5, diam. 16
Ricomposto da due frammenti, alcune scheggiature
Coperchio in argilla arancio chiaro, modellato al tornio, con vasca emisferica, orlo arrotondato, estroflesso, sottolineato esternamente da una solcatura; presa cilindrica cava all'interno a profilo concavo, estremità estroflessa e solcatura superiore. Tracce di tornitura.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

90

**11 Vaso acromo dall'Iran, Cultura delle Oasi**
III-II millennio a.C.
Misure alt. 13,5, diam. max 10
Lacune sul labbro
Brocca in argilla crema, modellata al tornio, con corpo piriforme e collo indistinto svasato, labbro arrotondato e estroflesso, fondo piatto.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

100

**12 Vasetto con becuccio dall'Iran, Cultura delle Oasi**
III-II millennio a.C.
Misure alt. 9,1, diam. max 13
Integro, alcune scrostature e incrostazioni
Vasetto in argilla crema, ingobbio nocciola chiaro; modellato al tornio. Corpo globulare fortemente svasato alla base, collo cilindrico, labbro arrotondato verso l'interno a profilo convesso, piede a disco; beccuccio laterale, impostato sulla spalla, di forma tronco-piramidale con piccolo foro circolare. Tracce di tornitura e tracce di incisioni circolari sul corpo e sul collo.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

100

**13 Bicchiere dall'Iran, Cultura delle Oasi**
III-II millennio a.C.
Misure alt. 9,7, diam. max 8,4
Frattura lungo tutto un lato, vernice scrostata in vari punti, tracce di bruciatura
Bicchiere in argilla nocciola, vernice ocra vetrosa, modellato al tornio, a profilo svasato convesso, labbro arrotondato e svasato verso l'esterno, fondo piatto. La vernice di colore ocra appare lucida e vetrosa. Tracce di tornitura sulle pareti e sul fondo.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

100

**14 Bottiglia monoansata dall'Iran, Hasanlu**
X-IX secolo a.C.
Misure alt. 32, diam. max 15,5
Scheggiature sull'orlo, foro sulla pancia, tracce di radici sul corpo
Bottiglia in argilla grigio scura, modellata al tornio, decorata a incisioni. Corpo ovoide, lungo collo cilindrico, sottolineato alla base da solcature concentriche incise, spesso orlo arrotondato e estroflesso, piccola ansa a nastro, impostata da metà del collo alla base. Sotto l'ansa è una decorazione a punzonature incise costituita da un cerchio esterno a cerchietti incisi, uno più interno a puntini incavati e al centro è un cerchio in rilievo con lineette irregolari in rilievo, da questo motivo geometrico partono due nastri incisi fino al fondo, campiti a reticolo irregolare e a linee trasversali. Il fondo è piatto.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

15

16

17

18

19

20

**15 Manico in osso**
III-II millennio a.C. (?)
Misure alt. 5,6, larg. 2,3, spess. 2
Frammento
Manico di un attrezzo con volto stilizzato inciso. Incavato posteriormente. La parte del volto è di colore nero per probabile contatto col fuoco, il resto dell'oggetto è di colore marrone. Forse Cultura Margiana.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 217 (da Togolog 21).

50

**16 Cuspide di freccia babilonese in bronzo**
1000 a.C.
Misure alt. 6,4, larg. 3,2
Integro. Patina scura
Cuspide con peduncolo a cuneo e quattro alette, apice semilunato. Su entrambe le facce iscrizione in cuneiforme. Incisioni a tacchette sui lati del peduncolo.
*Ex Aji Baba Antiquity, Teheran.*

100

**17 Lotto di 3 cuspidi di lancia e 1 spada in bronzo**
XVI-IX secolo a.C.
Misure lung. da 24 a 35
Integre, la spada manca della punta
Tre cuspidi di lancia: due, tipo pilum con immanicatura tronco-conica e cave all'interno, dall'Italia centrale; l'altra a foglia, profilata a cazzuola, presenta una decorazione a tacchette incise sull'innesto, di IX secolo a.C., produzione assiro-fenicia. La spada con costolatura centrale in rilievo sulla lama e manico a volute con scanalatura sui bordi di XVI secolo a.C., dall'Argolide, Cultura Minoica.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

**18 Idoletto anatolico**
Fine del V-inizi del IV millennio a.C.
Misure alt. 2,4, larg. 3,6, spess. 2,8
Integro
Testina tipo Kiliya di forma triangolare con naso in rilievo ed orecchie appena accennate a punta in calcare bianco scolpito e levigato.
*Ex collezione Kirseihir, Anatolia.*

Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 119; AA.VV., *Deesses*, Imatge, 2000, p. 143, n. 19.

100

**19 Lotto di 13 spilloni in bronzo, legno e avorio**
III-II millennio a.C., VII-V secolo a.C., I-V secolo d.C.
Misure da 8 a 27,2
Integri, tre privi della punta, corrosioni
Uno spillone in bronzo con capocchia configurata a forma di mano e altra estremità a punta; uno in bronzo a corpo di anatra e altra estremità a punta; uno in bronzo a testa di caprone e altra estremità ovulare; uno in bronzo a fiore di papavero e l'altra estremità a punta (III-II millennio a.C., Iran, Cultura delle Oasi). Spillone in bronzo con capocchia globulare, al di sotto tre anelli lamellari e uno globulare, cerchi concentrici incisi sullo stelo circolare, punta mancante; spillone in bronzo con capocchia circolare piatta e crestata, stelo circolare con terminazione a punta; spillone in bronzo con capocchia globulare, cerchi concentrici incisi sullo stelo circolare con terminazione a punta (VII-V secolo a.C., Yugoslavia, Cultura Lusaziana). Spillone o specillo in bronzo con capocchia cubica, stelo circolare con terminazione a punta; spillone o specillo con estremità arrotondate e stelo circolare; spatola a stelo piatto con estremità a doppia voluta e tre fori circolari; spillone in bronzo con capocchia a pigna e incisioni circolari sullo stelo circolare, mancante della punta (I-III secolo d.C., Arte romana). Spillone in avorio con estremità a punta con incisioni a tacche, cerchi concentrici e incisione a X, stelo circolare con terminazione a punta. Spillone in legno con capocchia a sezione quadrangolare e sommità arrotondata, stelo a sezione ovale, mancante dellla punta.
*I tre spilloni di Cultura Lasaziana provengono dalla collezione Henrik Hinko Lederer, Belgrado; lo spillone in legno proviene dalla collezione Piero Basaglia, Altino; i quattro in bronzo di età romana provengono dalla Galleria Fallani, Roma.*
Per gli spilloni iraniani della Cultura delle Oasi cfr. G. Rossi Osmida, *Arte animalistica e Via delle Oasi*, in *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, pp. 83-101, in part. tav. 1 e p. 91.
Per gli spilloni di età romana cfr. J. C. Béal, *Catalogue des objets de tabletterie du Musée de la Civilisation gallo-romaine de Lyon*, 1983.

150

**20 Lotto di 3 amigdale dall'Oasi di Dakhla, Sahara Occidentale**
Età paleolitica
Misure da 10,5 a 8,5
Integre
Amigdale in pietra a forma triangolare scheggiate su entrambi i lati.

150

21

22

23

24

25

26

27

28

29

**21 Lotto di 16 asce litiche**
Età Preistorica
Misure da 3,7 a 18
Integre
Asce in pietra di diverse forme e dimensioni.

600

**22 Lotto di 2 statuette femminili dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 11,1 e 14
Mutile di braccia e gambe, ricomposizione
Due statuette femminili di Dea Madre in argilla figulina arancio e grigia, modellate a mano, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Raffigurate sedute, nude, teste stilizzate con becchi di uccelli, elaborata acconciatura, con collane, una con braccia protese in avanti, l'altra con un braccio piegato al petto.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. Boisgirard, *Arts d'Orient,* Hotel Drouot, Parigi, 16 novembre 2007, p. 11, fig. 11; *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 186 (Mehrgar VII, 2800-2600 a.C., Baluchistan).

500

**23 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 5,6, diam. 9,7
Leggera frattura su un lato del corpo e sul labbro
Ciotola in argilla arancio, vernice arancio, rossa e bruna, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Presenta leggera carenatura ad 1/3 dell'altezza, orlo leggermente estroflesso, piede circolare a fondo piatto, concavo nella parte interna. Decorata esternamente, nella parte sopra la carenatura con una fascia con serie di rombi campiti con striature oblique di colore bruno e delimitata da alcune fascette irregolari, concentriche di colore rosso e bruno. L'orlo è sottolineato internamente da una fascetta bruna e internamente da una più grossa di colore rosso-arancio.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

**24 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 7, diam. 9,5
Integra, incrostazioni e qualche scheggiatura
Ciotola in argilla arancio, vernice arancio e nera, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Presenta carenatura ad 1/3 dell'altezza, orlo a pareti rettilinee, piede a disco. Decorata esternamente, nella parte sopra la carenatura da una fascia con serie di palmette campite con striature oblique e motivi geometrici dipinti in nero; la fascia centrale è delimitata da due spesse linee di colore nero. L'orlo è sottolineato esternamente e internamente da una fascetta nera e internamente da una più grossa di colore rosso-arancio. Tracce di tornitura.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

**25 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
3200-2600 a.C.
Misure alt. 9,6, diam. 12,8
Integra, qualche scrostatura e incrostazioni
Ciotola in stile di Nal in argilla nocciola chiara, vernice bruna, rossa, celeste, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Pakistan, Cultura Mehrgar. Presenta carenatura ad 1/3 dell'altezza e parete superiore curvilinea, orlo arrotondato estroflesso, piede a disco. Decorazione esterna, nella parte sopra la carenatura con una fascia a quattro metope, nelle quali sono raffigurati un volatile (anatra ?), un grifone e due motivi geometrici; le metope sono delimitate da listelli verticali e sottolineate da due listelli in alto e in basso di colore bruno, mentre le raffigurazioni presentano contorni di colore bruno e campiture a fasce interne di colore rosso-arancio e celeste. L'orlo è sottolineato internamente da due fascette, una bruna e una rosso-arancio.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, p.237, fig. 2.

200

**26 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 8,7, diam. 11,9
Ricomposizione in tre frammenti, scheggiature
Ciotola in argilla arancio, vernice nera e bordeaux, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Presenta carenatura ad 1/3 dell'altezza e parete superiore curvilinea, orlo arrotondato estroflesso, piede a disco. Decorazione esterna, nella parte sopra la carenatura con una fascia a metope, nelle quali sono raffigurati quadrati campiti a reticolo; le metope sono delimitate da listelli verticali e sottolineate, in alto e in basso, da fascette di colore nero e bordeaux, anche i lati dei quadrati sono costituiti da tre fascette, due nere e una centrale bordeaux. L'orlo è sottolineato internamente da due fascette, una bruna e una rosso-arancio.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

**27 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 7,5, diam. 10,9
Integra, qualche scheggiatura e incrostazione
Ciotola in argilla nocciola chiaro, vernice bruna, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Presenta carenatura ad 1/3 dell'altezza, orlo a pareti rettilinee, piede a disco. Decorata esternamente, nella parte sopra la carenatura da una fascia a metope nelle quali sono due palmette campite con striature oblique e motivi geometrici dipinti in nero; la fascia centrale è delimitata, in alto e in basso, da due spesse linee di colore nero. L'orlo è sottolineato esternamente e internamente da una spessa linea nera. Tracce di tornitura.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

**28 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.;
Misure alt. 6,5, diam. 11
Integra, qualche scheggiatura e incrostazione
Ciotola in argilla nocciola chiara, vernice rosso-bruna, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Presenta leggera carenatura ad 1/3 dell'altezza, orlo arrotondato leggermente estroflesso, piede tronco-piramidale. Decorata esternamente, nella parte sopra la carenatura da una fascia con serie di triangoli campiti con striature oblique di colore bruno e delimitata da fascette irregolari, concentriche di colore rosso-bruno più chiare e più scure. L'orlo è sottolineato internamente da una fascetta bruna. Tracce di tornitura.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

100

**29 Bicchiere in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
2500-1900 a.C.
Misure alt. 6,9, diam. 5,4
Integro, qualche scheggiatura
Bicchiere in stile di Kulli in argilla nocciola chiaro, vernice bruna, modellato al tornio, Civiltà dell'Indo, Pakistan; a bocca trilobata, basso piede a disco, sul corpo decorazione con teoria di capridi stilizzati sottolineata in alto e in basso da spesse linee concentriche in vernice nera; orlo sottolineato esternamente e internamente da fascette nere.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Bib. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, p. 160, fig. 3.

100

30

31

32

33

**30 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 11,5, diam. 14,4
Integra, scheggiature sull'orlo e sul corpo, vernice scrostata in più punti
Ciotola in argilla arancio, vernice arancio e nera, modellata al tornio, dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar. Presenta carenatura nella parte inferiore del corpo e parete superiore curvilinea, orlo arrotondato a pareti rettilinee esterne e leggermente estroflesso internamente, piede tronco-conico. Decorazione esterna, nella parte sopra la carenatura con una fascia a otto metope, nelle quali sono raffigurati tre rettangoli uno dentro l'altro: due dei quali hanno solo i lati dipinti in nero, mentre quello più interno è campito a reticolo e si alterna ad un altro motivo geometrico a rettangoli l'uno dentro l'altro speculari in senso verticale; le metope sono delimitate da listelli verticali e sottolineate da due listelli in alto e in basso, il tutto di colore nero a vernice diluita. Alla base dell'orlo, esternamente sono altri due listelli concentrici, mentre internamente l'orlo è sottolineato da due fascette, una bruna e una rosso-arancio più spessa. Tracce di tornitura.

100

**31 Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo**
III millennio a.C.
Misure alt. 6,5, diam. 8,5
Integra
Ciotola in terracotta dipinta dalla Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar; argilla beige, vernice rossa, verde e nera; modellata al tornio. La ciotola, con carenatura, orlo leggermente svasato e piede a disco, è decorata esternamente su due grandi riquadri, rispettivamente con un toro e un'antilope, arricchiti da motivi geometrici e fantastici. Negli spazi di risulta tra i riquadri maggiori due rettangoli con motivi geometrici.

250

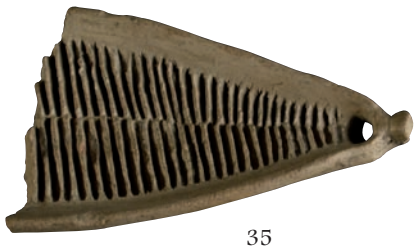
**32 Maschera in bronzo**
Misure alt. 7,1, larg. 10,8
Frammentaria e corrosa
Maschera della Costa Rica con copricapo a spirali.
*Ex collezione Cruz de Peron, Quito.*

300

**33 Vasetto dipinto dal Sud-America**
Periodo pre-colombiano
Misure alt. 9,5, diam. 14
Integro, lacuna sul labbro e vernice scrostata in più punti
Vasetto in argilla nocciola, vernice rossa, bruna, arancio e bordeaux, modellata al tornio, di forma tronco-conica, labbro diritto e fondo convesso dipinto in arancio, mentre la parte superiore è dipinta in fasce concentriche e in metope a motivi geometrici.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

100

34


35

36

37

38

39

40

41

42

43

**34 Statuina rituale, Jama-Coaque, Ecuador**
500 a.C.-500 d.C.
Misure alt. 17,5, larg. 13, spess. 3,7
Fratturata sul copricapo e lacunosa sul lato destro
Statuina in argilla dipinta, modellata a stampo e con decorazione applicata. Figura maschile stante di fronte con braccia aperte, gambe unite e ricco abbigliamento: ampio copricapo semicircolare, poncho con pettorale a borchie, il quale, come si deduce dall'antica iconografia e dal folklore contemporaneo, doveva essere in pelliccia di lama o guanaco. La statuina è dipinta in giallo, azzurro e rosso e sul retro, all'altezza della nuca presenta un foro rettangolare.
*Ex collezione Cruz de Peron, Quito.*
Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 268.

300

**35 Grattugia in terracotta, Cultura La Tolita, Ecuador**
500 a.C.-500 d.C.
Misure lung. 14,5, larg. 9,2
Mutila della parte anteriore
Grattugia in argilla grigia, modellata a mano, decorata a incisione, stilizzata a forma di pesce, resta la parte caudale. Il settore funzionale è caratterizzato da rugosità ottenute con profonde incisioni trasversali. Foro tronco-piramidale all'estremità per la sospensione.
*Ex collezione Cruz de Peron, Quito.*

120

**36 Grattugia in terracotta dipinta, Cultura La Tolita, Ecuador**
500 a.C.-500 d.C.
Misure lung. 14, larg. 9,5
Mutila della parte caudale
Grattugia in argilla grigia, vernice arancio, modellata a mano, decorata a incisione, stilizzata a forma di pesce, resta la parte anteriore. Il settore funzionale è caratterizzato da schegge silicee infisse sul corpo. La testa del pesce è caratterizzata dalla bocca e dall'occhio incisi. Due fasce esterne e parte posteriore verniciati in rosso-arancio.
*Ex collezione Cruz de Peron, Quito.*

120

**37 Pestello e mortaio in terracotta bruna, Machalilla, Ecuador**
2000-1000 a.C.
Misure mortaio lung. 15,7, larg. 10; pestello lung. 11,4, larg. 3,8
Integri
Mortaio di forma ovale con orlo arrotondato e spesso, vasca concava e fondo convesso. Il pestello è a forma di donna molto abbozzata con copricapo semicircolare. La forma a barca del mortaio e quella di donna del pestello fanno supporre un uso cultuale nell'ambito di riti sciamanici per la preparazione di farmaci e coloranti.
*Ex collezione Cruz de Peron, Quito.*
Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 266.

100

**38 Testina in terracotta, Cultura Inca, Ecuador**
500 a.C.-500 d.C
Misure alt. 9, larg. 5,8, spess. 4,2
Fratturata alla base del collo
Testina in argilla grigia, pittura arancio, modellata a mano, incisioni, lisciatura, con alto copricapo piegato posteriormente, occhi allungati, naso e mento prominenti, bocca aperta con denti in evidenza. Il viso è ornato da nariguera, oreilleras e pircing sul mento. Tracce di pittura arancio sul viso. Cava all'interno.
*Ex collezione Azim de la Volpe, Quito; ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Dea Madre,* a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, pp. 251 e 270.

300

**39 Zufolo rituale, Cultura di Bahia, Ecuador**
500 a.C. - 500 d.C.
Misure alt. 6,7, larg. 5, spess. 3,4
Integro, ma mutilo alla base del collo, alcune increspature nell'ingobbio
Zufolo in terracotta bruna, ingobbio bruno, a forma di testa umana con copricapo e oreilleras. Sulla sommità, due fori fonici sub-rettangolari e sul retro altri due sub-circolari. Alle tempie due più grandi fori ovali chiusi con l'argilla.
*Ex collezione Azim de la Volpe, Quito; ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 251.

250

**40 Ascia in pietra, Cultura Olmeca, Messico**
1500-100 a.C.
Misure lung. 15, larg. 11,3
Integra, leggera frattura e lama sbeccata
Ascia in pietra verde; a intaglio, levigata a lastra con foro tronco-conico laterale e lama inclinata.

120

**41 Placca in lamina d'argento, Sud America, Inca**
X-XV secolo d.C.;;
Misure diam. 6,7x6,6
Integra
Placca circolare lavorata a sbalzo con la raffigurazione di Thlalloc, dio della pioggia. Sul bordo, cerchio di puntini a sbalzo e in alto, al centro, due forellini.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

400

**42 Tumi in bronzo, Perù**
X-XV secolo d.C.;
Misure lung. 14,7, larg. 8,8
Incrostazioni, patina verde
Tumi modellato a stampo, rifinito a mano, a sottile lamina con lama semilunata.
Questo strumento, in base anche alle dimensioni, veniva utilizzato come rasoio, raschiatoio, coltello sacrificale per l'estrazione del cuore.

100

**43 Statuetta di rana, Cultura del lago Valencia, Venezuela**
1100-1500 d.C.
Misure lung. 4,2, larg. 4,3
Integra
Statuetta in terracotta arancio, modellata a mano, decorata a incisioni, conformata a testa di rana con base circolare, occhi sporgenti a chicco di caffè e dettagli incisi per gli occhi, la bocca e sulla testa una linea verticale e due oblique laterali.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

50

44

45

**44 Testa maschile, Cultura Maya, America centrale**
c. 500-900 d.C.
Misure alt. 9, larg. 7,8, spess. 7,7
Mutila di parte della fronte e della base del collo
Testa in terracotta grigia; volto con oreilleras, nariguera e piercing sul mento. Parte di un alto copricapo. Cava internamente.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

**45 Lotto di 31 statuine in terracotta**
V-II millennio a.C.; IX secolo a.C.
Misure da 2,2 a 14
Frammentari
Lotto di 31 statuine in argilla rossa, chiara, bruna, grigia.
Una statuina raffigurante un asino a duplice soma (III millennio a.C., Persia, Cultura Elamita). Testina di Dea Madre velata (II millennio a.C., Persia, Susa, Cultura Elamita). Statuina raffigurante un volatile (V millennio a.C., Persia). Due testine e due busti di Dea Madre (III-II millennio a.C., Persia, Susa, Cultura Elamita). Protome di vaso conformata a testa umana o animale con dettagli incisi; protome zoomorfa a fauci spalancate di animale con dettagli incisi; idoletto di Dea Madre a pilastro, decorazione incisa sul corpo e tracce di colore rosso (V millennio a.C., Yugoslavia, Cultura Vinca). Applique a testa umana con copricapo a tesa (Cultura Maya). Pendente a testa bovina stilizzata (II millennio a.C., Iran-Caspio, Cultura Amlash). Protome a muso zoomorfo da un lato e dall'altro a volto umano (Arte precolombiana). Statuetta femminile a placchetta raffigurante una divinità, forse Tanit, con alta acconciatura elaborata (IX secolo a.C., Fenicia). Tre teste di Venere di Valdivia e una statuetta miniaturistica di donna gravida del tipo Venere di Valdivia con chicco di mais all'interno del ventre (III millennio a.C., Ecuador, Cultura Valdivia). Testa di Venere di Valdivia (3200-1800 a.C., Ecuador, Cultura Valdivia). Statuetta di divinità femminile del tipo Venere di Valdivia (III millennio a.C., Ecuador, Cultura Valdivia). Idoletto maschile con braccia a croce e genitali pronunciati (2000 a.C., Persia). Testina stilizzata (Valle dell'Indo, Mohenjo Daro). Parte terminale di statuina con incisioni (Fine V-inizi IV millennio a.C.). Bruciaprofumi neobabilonese cuspidato agli angoli superiori (VI secolo a.C., Mesopotamia, Cultura Babilonese). Lipta Inca. Statuetta, Messico. Due testine femminili (III millennio a.C., Valle dell'Indo, Cultura Mehrgar). Figurina di animale (II millennio a.C., Iran, Cultura delle Oasi). Idoletto domestico con corpo centrale antropomorfo, focolare su cui poggia una tazza (Sud America). Testina con alta ed elaborata acconciatura (America centro-meridionale).
*Ex collezione Henrik Hinko Lederer, Belgrado; Aji Baba Antiquity, Teheran; ex collezione Ligabue, Venezia; ex collezione Azim de la Volpe, Quito; ex collezione Cruz de Peron, Quito; ex collezione March, Londra; Galleria Fallani, Roma.*
Cfr. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, passim; *Dea Madre*, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, passim.

1000

46

47

48

49

**46 Statuina di Bes in legno, Egitto**
Medio Regno, 2065-1781 a.C.
Misure alt. 14,8, larg. 5,2, spess. 2,2
Integro, alcune lacune, frattura sul volto e sul copricapo
Bes raffigurato stante, frontale, nudo, con copricapo di piume a forma di tavoletta rettangolare, capelli lunghi, riccioluti che scendono sulla schiena, mani appoggiate sui fianchi, base semiovale. Dettagli incisi del volto e del corpo, l'ombelico è un puntino inciso.

500

**47 Lotto di 2 rane in pietra, Egitto**
III Periodo Intermedio, 1069-702 a.C.
Misure lung. 5,5 e 4,8
Una integra; l'altra ricomposta in due frammenti
Due figurine di batrace in pietra calcarea grigia, scolpite, levigate e incise, dal muso appuntito in atto di spiccare un balzo, con dettagli del corpo incisi.
Bib. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, p. 222, fig. 2.

120

**48 Casa dell'anima, Egitto**
I Periodo Intermedio-Medio Regno,
Misure lung. 38, larg. 24, spess. 4,7
Integro
Tavola di forma ovale, a mandorla, concava all'interno e fondo piano irregolare, alto bordo a profilo curvilineo in terracotta rosso scura; modellato a mano. All'interno è rappresentata una piccola struttura coperta a volta e probabili rappresentazioni di alimenti applicati a rilievo, due cavità rotonde laterali e in prossimità dell'estremità più stretta è un canale di scolo a forma di T terminante in un foro passante per far defluire i liquidi (vino o acqua) per la purificazione del cibo. Si tratta della riproduzione di un abitazione nel cui cortile venivano rappresentati i cibi per il sostentamento del defunto, è una tipologia di tavole d'offerta.
Cfr. *Egitto mai visto. Le dimore eterne di Assiut e Gebelein*, a cura di E. D'Amicone, M. Pozzi Battaglia, Reggio Calabria, 2010, p. 237, n. 8.3a.

250

**49 Lotto di 2 vasetti in alabastro, Egitto**
Medio Regno, 2065-1781 a.C
Misure alt. 3,8 e 2,3 38 and 23
Alcune scheggiature
Un vasetto miniaturistico con corpo ovoide rastremato alla base, fondo piatto, orlo a tesa piatta; calamaio con corpo ovoide, piccolo piede ad anello, orlo arrotondato estroflesso.

120

50

51

52

53

54

55

56

57

58

**50 Lotto di 2 statuine in faience, Egitto**
Periodo egizio
Misure alt. 6,8 e 6,2
Horus ricomposto in due frammenti, alcune scheggiature
Una statuina raffigura Bes nudo con collana, grandi orecchie e mani appoggiate sui fianchi, base rettangolare; l'altra raffigura Horus alato con ali spiegate, inginocchiato e disco solare sul capo, base rettangolare.

100

**51 Lotto di 6 cuspidi in bronzo**
Misure da 16,2 a 11,1
Integri. Patina verde scura
Sei cuspidi di forma lanceolata o a punta di freccia.

200

**52 Frammento di sarcofago, Egitto**
Probabile riproduzione di epoca moderna
Misure 20x22
Frammentario
Frammento di sarcofago con raffigurazione policroma di Nefertari e Horus in trono, in legno e tessuto, rifinito in gesso, tecnica dell'affresco, dipinto in rosso, verde, bianco, nero, giallo. Rappresentazione di Nefertari accompagnata da Horus in trono. Sopra testo in geroglifici e al centro cerchio circondato dal cobra, simbolo della vita eterna. L'iconografia è confrontabile con quella affrescata sulle pareti della cella funeraria della regina Nefertari nella Valle delle Regine a Tebe. All'oggetto è allegato uno studio sul confronto del frammento di sarcofago con gli affreschi della Tomba della Regina Nefertari.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

500

**53 Frammento di sarcofago, Egitto**
664-525 a.C., XXVI Dinastia Saita
Misure lung. 50, larg. 17,5
Frammentario
Frammento di sarcofago con raffigurazione policroma della Barca dei Morti in legno dipinto in rosso, azzurro, bianco, nero, giallo. Al centro del frammento è la raffigurazione della Barca dei Morti con Horus, Anubi, Osiride seduti e un rematore stante a prua con acrostolio a forma di fiore di loto. Ai lati della scena è la croce ansata Ank. Il tutto in cornice rettangolare a metope colorate in rosso, nero e bianco.
*Ex collezione Ligabue, Venezia. Acquistato al Mercato Antiquario a Milano nel 1959.*

1000

**54 Ushabti in faience bianca, Egitto**
Epoca Tarda e Tolemaica, 664-30 a.C.
Misure alt. 11,5, larg. 3,5, spess. 2,5
Integro
Figura stante frontalmente con parrucca tripartita e braccia incrociate sul petto con in mano gli strumenti dell'agricoltura: zappa e aratro, mentre posteriormente porta il sacco con i semi di grano. I dettagli e l'iscrizione frontale sono dipinti in bruno; modellato a stampo.

100

**55 Ascia da combattimento in bronzo, Egitto**
Periodo egizio
Misure lung. 26,5, alt. 10,9
Integro
Ascia semilunata; impugnatura centrale con estremità ripiegata e due punte triangolari ai lati.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

**56 Ascia da parate in bronzo**
Periodo egizio
Misure lung. 45, larg. 9,2
Integra
Ascia a forma di pelta con lati rettilinei. Tre fori circolari alle estremità.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

200

**57 Tappo per canopo in legno dipinto, Egitto**
Epoca Tarda e Tolemaica (?)
Misure alt. 9,3, larg. 10,2
Integro, restaurato
Tappo per vaso canopo conformato a testa di Horus. Occhi e testa dipinti in nero, faccia color ocra. Rifiniture in gesso.

200

**58 Contenitore per cosmesi in faience azzurra, Egitto**
Periodo egizio
Misure lung. 8,5, larg. 4,6, spess. 1,5
Integro, alcune scheggiature
Contenitore configurato a forma di montone incaprettato, il ventre a forma rettangolare, con angoli arrotondati, è incavato. Scolpito, levigato e inciso.

400

59

60

61

62

63

64

**59 Doppio calamaio in faience verde, Egitto**
Periodo egizio
Misure lung. 6, larg. 3,2, alt. 2,5
Scheggiato alla base
Doppio calamaio, scolpito e levigato, con contenitori rotondi e affiancati, base parallelepipeda.

100

**60 Testa di babbuino in terracotta, Egitto**
Periodo egizio
Misure alt. 4,6, larg. 4, spess. 2,4
Frammentario
Testa di babbuino in argilla arancio, modellata a mano, con occhi, narici e bocca incisi. Due forellini posteriori. Interno dell'argilla di colore grigio per cattiva cottura.

60

**61 Fiaschetta a borraccia, Egitto**
Periodo greco-romano (332-30 a.C.)
Misure alt. 15, larg. 12,3
Integra, vernice scrostata in più punti
Fiaschetta a borraccia in argilla rosa, vernice rossastra e bruna, modellata al tornio. Corpo globulare schiacciato, collo corto e labbro ad echino, due corte anse a bastoncello impostate sul collo e sulla spalla. La vernice rossastra ricopre tutta la borraccia, sul corpo presenta tre fasce concentriche di vernice bruna, un'altra fascia bruna è alla base del collo e un'altra sottolinea la parte laterale del corpo.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

30

**62 Ciotolina in alabastro, Egitto**
Periodo egizio
Misure alt. 7,9, diam. 3,3
Scheggiature sull'orlo
Piccola ciotola in alabastro con venature bianche, fondo leggermente convesso, interno concavo.

100

**63 Frammento di bassorilievo, Egitto**
Periodo Tolemaico, 304-30 a.C.
Misure alt. 25, larg. 11, spess. 6,5
Frammentario, resta parte del busto e delle braccia
Frammento di bassorilievo in pietra marrone, a intaglio, dal Mammisi di Cleopatra raffigurante parte di una divinità femminile, forse Iside, sul lato destro un oggetto non ben leggibile.

500

**64 Testa in pietra di giovane**
Periodo Tolemaico, 332-30 a.C.
Misure alt. 9,1, larg. 7,5
Frammentario, scheggiature
Volto di forma quadrangolare, parte di copricapo sulla testa, costituito da una banda sulla fronte che gira in prossimità delle orecchie e in basso alla nuca; sulla sommità della testa, profonda solcatura rettangolare; si conserva parte della finta barba faraonica; profondo intaglio per occhi, naso e bocca.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

65

66

67

68

69

70

71

72

**65 Testina di giovane in malachite**
Periodo ellenistico (323-30 a.C.)
Misure alt. 6, larg. 4, spess. 4,8
Mutila alla base del collo, incrostazioni giallastre
Testina intagliata in pietra azzurra, forse sul capo presenta tracce dell'ureo. Viso rotondo e capigliatura riccioluta, tratti apollinei.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

250

**66 Statua femminile in legno, Egitto**
Periodo egizio
Misure alt. 26, larg. 8, spess. 4,5
Integra, ma mutila delle braccia
Figura femminile intagliata in legno di sicomoro, rappresentata nuda, stante frontalmente con gambe parallele, piedi grandi, seni pronunciati e capigliatura a caschetto formata da linee di riccioli paralleli; viso ovale, occhi e naso grandi, bocca sottile; base parallelepipeda e fori per l'applicazione delle braccia. Realizzata lavorando un unico pezzo di legno escluse le braccia realizzate a parte e successivamente unite alle spalle tramite perni di legno.

300

**67 Occhi e sopracciglia in bronzo**
I-III d.C.
Misure occhi lung. 7,3, larg. 2,7; sopracciglie lung 8,1, larg. 0,6
Integro, alcune lacune e incrostazioni
Occhi allungati nel profilo dalla linea del bistro con pupilla e iride in nero e cornea in bianco. Parte interna dell'occhio in conchiglia. Originariamente applicati su una mummia.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

400

**68 Maschera funeraria copta**
IV-VII secolo d.C.
Misure alt. 16, larg. 9,6
Integra, scrostata sul naso
Maschera funeraria copta in legno con viso dipinto in colore ocra, mentre i dettagli degli occhi e delle sopracciglia sono di colore nero. Viso rotondo con grandi occhi e lunghe sopracciglia.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

400

**69 Maschera funeraria copta**
IV-VII secolo d.C.
Misure alt. 24, larg. 15
Integra, incrostazioni
Maschera funeraria in legno con la tipica barba finta faraonica, decorata con incisioni trasversali a lisca di pesce. I dettagli degli occhi, delle sopracciglia e della barba sono di colore nero. Tracce di gesso.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

500

**70 Maschera funeraria copta**
IV-VII secolo d.C.
Misure alt. 15,5, larg. 8,6, spess. 4,6
Integra
Maschera funeraria in legno con la tipica barba finta faraonica, il viso è dipinto in colore ocra mentre i dettagli degli occhi, delle sopracciglia e della barba sono di colore nero.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

**71 Statuina di bovide del tipo Tanagra, Anatolia**
Periodo ellenistico (323-30 a.C.)
Misure lung. 15, alt. 11
Ricomposta in frammenti, grosso foro sul retro
Statuina di bovide in terracotta nocciola, modellata a stampo, di forma stilizzata, tra le corna presenta i resti di un simbolo sacro, forse il disco solare. Cava all'interno.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

120

**72 Pettorale/guarnizione di cintura in bronzo di produzione del Kazakistan**
VI-V sec. a.C.
Misure larg. 25,5, alt. 25
Fratturata in quattro punti e ricostruita con incollaggio dei menischi e rinforzata sul retro con vetroresina
Pettorale/guarnizione di cintura a forma di maschera con decorazione incisa nella parte superiore: due teste di serpente stilizzate, laterali e riempitivi decorativi a puntini e lineette; nella parte inferiore serie di tredici fori circolari per il passaggio della cinghia che doveva reggere la cintura vera e propria.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

500

73

74

75

76

77

78

79

**73 Testa di divinità, Arte del Gandhara Pakistan**
II secolo a.C.-VI secolo d.C.
Misure alt. 6,6, larg. 6,2, spess. 4
Frammentario, resta la testa e parte del nimbo, alcune scheggiature
Frammento di scultura in pietra grigia scura (steatite o scisto); resta la testa e parte del tipico nimbo del Buddha. La testa raffigura un Bodhisattva con corona turrita, capelli in ciocche che incorniciano la fronte e le tempie e una treccia laterale, viso ovale e occhi allungati.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

**74 Tavoletta per cosmesi, produzione Nabatea**
III secolo a.C.
Misure diam. 16,6, spess. 0,7
Integro
Tavoletta per cosmesi in scisto con al centro raffigurazione con tre figure: due laterali femminili stanti con corpo di 3/4 e teste di profilo, nude con corto gonnellino e benda sulla fronte, capelli raccolti in una coda, braccio destro lungo il corpo e sinistro piegato sotto i seni; la terza figura è centrale con braccia spalancate, vestita con una tunica fermata da una cintura in vita, copricapo conico, gambe spalancate che incorniciano una sorta di uovo corrispondente al centro incavato della tavoletta. Orlo con motivo intagliato costituito da triangoli e semicerchi. Nella parte superiore, ai lati del copricapo della figura centrale sono due fori. I campi interni della raffigurazione centrali sono campiti da linee incise trasversali a formare un reticolo irregolare. La base della tavoletta è sbozzata.
*Ex collezione Giordani-Soika.*

1.200

**75 Ascia bipenne in bronzo**
1500 a.C.
Misure lung. 20, larg. 7,7
Integro
Ascia bipenne a doppia lama forse rituale con foro ovale di immanicatura e piccolo forellino superiore. Alcune tacche incise su una superficie.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

250

**76 Cavaliere su equide, Cipro**
II-I secolo a.C.
Misure alt. 12,5, larg. 12,2
Ricomposizione delle zampe, della coda e della testa del cavallo e della testa del cavaliere.
Figure stilizzate del cavaliere e del cavallo dipinto a striature parallele di colore rosso-arancio con zampe divaricate e coda sporgente. Impasto depurato rossastro e ingubbiatura rosso-arancio; modellato a mano e a stecca.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*
Cfr. *Animali e Mito nel Vicino Oriente Antico*, a cura di G. Ligabue e G. Rossi Osmida, Trebaseleghe (PD), 2008, p. 185, fig. 3; Dea Madre, a cura di G. Ligabue, G. Rossi Osmida, Electa, 2007, p. 152.

300

**77 Pugnale in bronzo, Ordos, Cina**
V secolo a.C.
Misure lung. 23, larg. 5,6
Integro, corrosioni
Pugnale con lama appuntita e a doppio taglio inserita nel manico e fissata per mezzo di un chiodo ribattuto. La parte superiore dell'impugnatura è decorata a sbalzo con motivi geometrici di linee e globetti.
*Ex collezione Ligabue, Venezia.*

300

**78 Ascia bipenne rituale in bronzo, Magna Grecia**
IV-III secolo a.C.
Misure lung. 37, larg. 20
Integro, corrosioni.
Bipenne con tagli perpendicolari l'uno all'altro, immanicatura a sezione circolare.

250

**79 Lotto di 13 asce in bronzo, ferro, rame**
II millennio a.C., IX-VI secolo a.C., III-IV secolo d.C.
Misure da 8 a 18,5
Integre
Un'ascia semilavorata in rame (II millennio a.C., Persia, Susa, Cultura Elamita). Ascia a cannone in bronzo con foro irregolare su una faccia (IX-VI secolo a.C., Romania, Dobrogia, Cultura Lasaziana). Cinque asce votive tipo "Celt" o a cartoccio o a bossolo in bronzo (VIII secolo a.C., Italia centrale, Cultura Picena). Ascia a picca con immanicatura conica in bronzo (II millennio a.C., Iran, Cultura del Luristan). Accetta a picco con manicotto in bronzo. Ascia da carpentiere in ferro (III-IV secolo d.C.). Mazza "solare " in rame (Perù, Inca). Un'ascia piatta in bronzo. Un'accetta in bronzo.
*Ex collezione Ligabue, Venezia; ex collezione Piero Basaglia, Altino; ex collezione Cruz de Peron, Quito.*

500

80

81

82

**80 Lotto multiplo di 5 oggetti Vicino Oriente**
II-I millenio a.C.
Misure: ciotole alt.9,5, diam. 21,5, alt. 11, diam. 18, brocchette alt. 6,5, diam. 7, alt. 9, diam. 9, lucerna alt. 3,5, lung. 12,5
Integri, qualche incrostazione
Lotto composto da due ciotole e due brocchette in ceramica acroma; una lucerna romana in terracotta.

200

**81 Lotto multiplo di 2 aryballoi e 3 alabastra etrusco-corinzi**
Fine VII sec. a.C.- inizi VI sec. a.C.
Misure: alt. min 5, alt. max. 12, diam. min. 3, diam. max. 6,5
Integri, qualche lacuna nel colore
Un aryballos a punta e uno piriforme; sul corpo decorazione a fasce orizzontali in paonazzo. Tre alabastra piriformi con bocchello a disco e ansa a presa; sul bocchello decorazione a cerchi concentrici, sulla spalla linguette radiali e sul ventre fasce puntinate racchiuse tra bande in bruno o paonazzo.

960

**82 Coppa su alto piede in bucchero**
Metà VII-metà VI sec. a.C.
Misure alt. 19,3, diam. orlo 14,4
Integra, scheggiature sulla base e sull'orlo
Coppa in bucchero con profonda vasca troncoconica su alto piede a disco. Decorazione a stampo sull'esterno della vasca: tra due bordature orizzontali in forte rilievo si svolge una teoria di felini avanzanti verso sinistra.

1.000

83

84

85

**83 Kyathos etrusco in bucchero**
Prima metà del VI sec. a.C.
Misure: alt. 22,5, diam. vasca 19
Integro
Kyathos in bucchero modellato a stampo e al tornio, decorazione ad incisione, produzione etrusca centro-meridionale. Il kyathos presenta un'alta vasca carenata con orlo estroflesso su piede a tromba, alta ansa con ponticello, sormontante, impostata sull'orlo e sulla vasca. Nella parte anteriore dell'ansa testina umana in rilievo, sulla parete esterna della vasca motivo a V.
*Corredato di documento originale di ritrovamento del 1962.*
Bibl. G. Rasmussen, *Bucchero Pottery in Southern Etruria,* Cambridge 1979.

500

**84 Oinochoe etrusca in bucchero**
Prima metà VI sec. a.C.
Misure: alt. 22, larg. max. 14
Integra
Oinochoe in bucchero nero lucidato a stecca, modellata al tornio veloce, tipo Rasmussen 1979, 7a, di produzione etrusca centro-meridionale. Presenta bocca trilobata con due piccole apicature ai lati dell'ansa, alto collo cilindrico svasato in alto, corpo globulare e ansa a bastoncello.
Bibl. G. Rasmussen, *Bucchero Pottery in Southern Etruria,* Cambridge 1979.

400

**85 Oinochoe etrusca in bucchero**
Seconda metà del VII sec. a.C.
Misure: alt. 29, larg. max. 17
Ricomposta e restaurata
Oinochoe in bucchero nero lucidato a stecca, decorazione ad incisione, modellata al tornio veloce, tipo Rasmussen 1979, 3a, produzione etrusca centro-meridionale. Presenta bocca trilobata con due piccole apicature ai lati dell'ansa, collo cilindrico svasato in alto, distinto dalla spalla mediante un collarino a rilievo, corpo ovoide e piede a disco, ansa a nastro. Sul ventre due serie di solcature orizzontali e parallele ad incisione sottile.
*Corredato di documento originale di ritrovamento del 1962.*
Bibl. G. Rasmussen, *Bucchero Pottery in Southern Etruria,* Cambridge 1979.

500

86

87

88

89

90

91

92

93

**86 Fibbia etrusca in bronzo**
VII-VI sec. a.C.
Misure: lung. 10, larg. 6,5
Integra, tracce di ossidazione
Maschio e femmina di fibbia per cinturone, in bronzo fuso; produzione etrusca, probabilmente da Vetulonia. Entrambe le parti presentano un telaio rettangolare in verga di bronzo a sezione cilindrica con costolature angolari a rilievo; la femmina è provvista di due anelli, il maschio di due ganci decorati con protomi animalesche stilizzate dal muso allungato e le orecchie a punta.

350

**87 Ansa di oinochoe in bronzo**
VI sec. a.C.
Misure: alt. 13,5, larg. max. 10
Integra, tracce di ossidazione
Ansa in bronzo, probabilmente di OINICHOE etrusca, terminante a palmetta da un lato e a protomi animali all'attacco sull'orlo.

300

**88 Spillone etrusco in oro decorato a granulazione**
VII sec. a.C.
Misure: lung. 12 cm
Integro, schiacciatura del cilindro
Raffinato spillone con terminazione a cono, la granulazione realizzata mostrauna coppia di leoni e le lettere V V.

3.000

**89 Anello in oro**
I secolo d.C.
Misure: 20 mm
Anello in oro a fascia realizzato in filigrana a giorno, costituito esternamente da due cordelle e un filo liscio che racchiudono un motivo a meandri ondulati al centro. Su tale fascia, delimitato da una cordella di filo e quattro elementi fitomorfi, è saldato un castone di forma ovale, nel quale è inserita un'agata cenerina occhiuta, tronco conica, con funzioni apotropaiche. Tale tipo di taglio a tronco di cono serviva ad accentuare le fasce di diverso colore della pietra e a fare in modo di avere un effetto tipo "occhio". Infatti, questo tipo particolare di agata al taglio presenta alcune fasce di diametro molto piccolo, concentriche a una macchia rotonda centrale.
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 426/2005

1.500

**90 Coppia di orecchini in oro**
Province orientali; III secolo d.C., Oro e granati
Misure: 20 mm
Paio di orecchini del tipo a navicella decorati in filigrana e granulazione, in doppia lamina, con ardiglione tubiforme; decorati da una serie di globetti aurei e da due castoni contenti granati delimitati da sfere di granulazione; sull'apice in basso al centro pendono 4 globetti decorati con grani aurei a formare una piccola piramide. Sottilissimo filo d'oro avvolto intorno alle estremità. Buone condizioni, manca la pietra.
Provenienza: collezione privata inglese, acquistate in Israele nel 1977, documento di esportazione dell'Israel Antiquity Authority no. 0586
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 80/2006.
.

2000

**91 Orecchino con protome di antilope**
Grecia, inizio III sec a.C.; Oro.
Misure: 16 mm
Arco costituito da fili lisci intrecciati e avvolti a spirale; all'estremità ingrossata, protome di antilope, collegata all'arco da un doppio collarino di lamina in filigrana. Ottenuta a stampo a doppia matrice con punto di giunzione ben rifinito, la protome è finemente dettagliata con particolari anatomici molto curati, corna in filo godronato, orecchie appuntite in lamina e occhi cavi per l'inserzione di pietre.
Questo tipo di orecchino, pur rispettando alcuni elementi costitutivi fondamentali - quali la forma del raccordo e la scelta della protome - è realizzato in maniera estremamente naturalistica, soprattutto per i particolari della testa dell'antilope e per l'utilizzo di pietre nelle cavità orbitali. Il soggetto a testa di antilope, di lontana origine orientale, trova in epoca ellenistica grande applicazione nella decorazione dei terminali di bracciali, orecchini e collane.
In ottime condizioni, lievi deformazioni e pietre mancanti nelle cavità orbitali.
ex Collezione privata romana.
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 278/2005

2.000

**92 Elemento di orecchino in oro con figura di amorino**
Periodo ellenistico, III - I sec a.C.
Misure: 10mm
Orecchino raffigurante un erote nudo finemente modellato, volto fanciullesco di pregevolissima fattura, capelli ricciuti, ali piumate, pancia prominente e schiena arcuata, braccio sinistro proteso verso l'alto mentre con la mano destra vicina alla bocca trattiene una patera. Gancio di sospensione dietro la schiena che si congiunge a un piccolo piedistallo con occhiello innestato sui piedi. Integro, dettagli finissimi e pregevolissima fattura. L'orecchino, nel quale la figura dell'erote forma una parte del cerchio, è una tipologia molto diffusa, in uso dal III sec a.C. fino all'età romana imperiale.
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 63/2005

625

**93 Orecchino con protome felina**
Periodo ellenistico III II sec. a.C.; Oro
Misure: 30 mm
Arco costituito da fili lisci intrecciati e avvolti a spirale; all'estremità ingrossata, protome leonina in lamina stampata, muso accuratamente modellato con naso, baffi e criniera finemente cesellati; orecchie e occhi realizzati in lamina attorniata da filigrana con fili godronati, lisci e a treccia. Le orecchie insieme a una foglia di acanto sulla fronte, contengono un copricapo realizzato mediante granulazione e filigrana. La protome è collegata all'arco da un collarino in lamina decorato con motivi fitomorfi resi in filigrana e da una serie di petali. Estremamente dettagliato, presenta una decorazione finissima.
Provenienza: Ex Maurice Nahman Collection (1868-1948)
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 73/2006

3.750

94

95

96

97

98

99

100

101

**94 Anello in oro con intaglio su niccolo**
Roma - inizio del I sec d.C.; Oro
Misure: 20 mm
Anello in oro con verga cava sottile, che si allarga sulla spalla a formare il castone ovale piatto nel quale è inserito un niccolo intagliato. L'intaglio raffigura un profilo di una donna girata verso sinistra, capelli legati con un nastro con piccole ciocche sul collo, naso diretto e bocca socchiusa. Condizioni perfette, integro.
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 204/2006.

1.800

**95 Orecchino in oro con protome taurina**
Periodo ellenistico III sec a.C.; Oro
Misure: 30 mm
Arco costituito da fili lisci intrecciati e avvolti a spirale; all'estremità ingrossata, protome di toro in lamina stampata, naso e occhi circolari in rilievo, criniera evidenziata a repoussè, corna appuntite e piccole orecchie circolari. La protome è collegata all'arco da due collarini in lamina decorati con petali in filigrana, entrambe delimitati superiormente da tre fili lisci. Estremamente dettagliato, presenta una decorazione finissima
Provenienza: collezione privata inglese, ereditato nel 1965
Comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna. Codice RPS 199/2006.

2.000

**96 Lotto multiplo di un aryballos corinzio e uno skyphos miniaturistico**
VI-IV sec. a.C.
Misure: alt. 6, diam. orlo 8, alt. 6,5, larg. 5
Integri
Lotto composto da un aryballos corinzio globulare decorato sul corpo da una fascia orizzontale in paonazzo; lo skyphos, di forma troncoconica con anse a bastoncello orizzontali, presenta la medesima decorazione con fascia orizzontale in paonazzo.

150

**97 Ciotola italica a vernice nera**
III sec. a.C.
Misure: alt. 6,5 diam. vasca 8
Restaurata, qualche lacuna nel colore
La bassa vasca troncoconica impostata su piede ad anello presenta un tondo centrale decorato da striature a rotella entro due incisioni che racchiudono un motivo a palmette incise, collegate da steli ricurvi. Sul fondo si nota un segno graffito, probabilmente una sigla numerica di una produzione locale italica.
La produzione del tipo, per la costanza del motivo, è piuttosto omogenea e circoscritta all'Etruria meridionale e a Roma.
Bibl. J.P. Morel, *Ceramique Campanienne: les formes,* 2, Roma 1981, p.130, Tav. 27.

300

**98 Lotto di due piatti su piede italici a vernice nera**
III sec. a.C.
Misure: alt. max 8,5, diam. max 15,5
Integri, qualche piccola scheggiatura
Due piattelli con vasca poco profonda, su cui viene risparmiata la decorazione del tondo centrale e di una fascia limitrofa al bordo, che presentano lo stesso motivo decorativo; per uno la corolla vegetale arricchita da puntini sparsi, per l'altro i denti di lupo.
Produzione italica ad imitazione della greca, molto probabilmente prodotto nella stessa officina della ciotola num.7, di cui ripete la stessa sigla numerica sul fondo.

500

**99 Pisside italica in ceramica comune**
Circa VII sec. a.C.
Misure: alt. 15,5, larg. 10,5
Manca un'ansa
Pisside in ceramica comune con coperchio, presenta una decorazione a linguette sulle spalle del vaso e fasce orizzontali sul corpo e sul coperchio, tutto in rosso.

350

**100 Guttus a vernice nera**
IV sec. a.C.
Misure: alt. 12, diam. senza becco 10
Integro
Guttus su alto piede a tromba con serbatoio sferico, modellato a tornio e a stampo; sovradipintura arancio sul medaglione a rilievo che presenta una maschera di Gorgone molto ben conservata.

1500

**101 Lotto multiplo di 2 piatti e 1 skyphos a vernice nera**
IV-II sec. a.C.
Misure: piatti: alt. 3, diam. 13,5; skyphos alt. 6,5, diam. 9
Integri

150

102

103

104

105

**102 Brocchetta a vernice nera**
IV-II sec. a.C.
Misure alt. 8,5, diam. orlo 6,5
Integra
Piccola brocca di produzione italica, a vernice nera; corpo ovoide e labbro estroflesso.

150

**103 Kylix apula a vernice nera**
IV sec. a.C.
Misure alt. 4,8, diam. vasca 14
Integra
Kylix apula a vernice nera lucente, vasca troncoconica poco profonda con risega interna, basso piede modanato.

450

**104 Brocchetta apula a vernice nera**
Circa IV sec. a.C.
Misure alt. 9,5, diam orlo 7,5
Integra
Brocca con largo corpo ovoidale decorato da baccellature verticali e ansa a doppio nastro; vernice nera lucente.

300

**105 Lotto multiplo di 6 vasetti a vernice nera**
IV-III sec. a.C.
Misure alt. min. 3,8, alt. max. 10, diam. min. 7,5, diam. max. 15
Integri, qualche scheggiatura, kylix con ansa ricomposta non pertinente
Il gruppo comprende uno skyphos, una piccola coppa, una lekythos globulare, una coppetta monoansata, una kylix e un piatto; tutti di produzione italica, argilla nocciola con qualche caduta di colore.

800

106

107

108

109

110

111

112

113

**106 Oinochoe a vernice nera**
IV-III sec. a.C.
Misure: alt. 15,5, larg. 9,5
Integra, tracce di cattiva cottura sul corpo
Oinochoe a bocca trilobata, ansa sormontante e corpo ovoide; sul collo e sulla spalla ampia fascia risparmiata con decorazione in nero a linguette radiali, segue altra fascia sulla parte alta del corpo. Tracce di cattiva cottura più in basso.

250

**107 Krateriskos a vernice nera**
III sec. a.C.
Misure: alt. 10, larg. max. 14, diam. orlo 8,8
Ricomposto, qualche scheggiatura
Argilla beige-rosata, interamente verniciato in nero; alto collo cilindrico, a profilo concavo distinto dalla vasca a profilo convesso, piede ad echino modanato, anse verticali a nastro con apofisi alla sommità.

200

**108 Ciotola a vernice nera**
IV-II sec. a.C.
Misure: alt. 4, diam. vasca 12
Integra, scheggiature

100

**109 Brocchetta a vernice nera**
IV-II sec. a.C.
Misure alt. 8,5, diam. orlo 6,5
Integra
Piccola brocca di produzione italica, a vernice nera; corpo ovoide e labbro estroflesso.

300

**110 26416 Anfora a vernice nera**
Prima metà IV sec. a.C.
Misure: alt. 18,5, larg. 11,5
Integra
Basso bocchello con orlo piano, collo cilindrico, corpo globulare, piede ad anello e anse verticali impostate sul collo e sulla spalla; solcature verticali sulla spalla e sul collo.

400

**111 Lotto di 3 vasi a vernice nera**
V-IV sec. a.C.
Misure: alt. min. 4,2, alt. max. 7, diam. min. 7,8, diam. max. 13
Restaurati, lo skyphos più grande presenta ansa ricomposta non pertinente e 4 fori di restauro antico sul labbro
Lotto composto da due skyphoi e una coppa monoansata a vernice nera; lo skyphos più grande, con vasca profonda e anse orizzontali a bastoncello impostate obliquamente sulla vasca, è interamente verniciato in nero ad eccezione del piede e di un pannello in corrispondenza delle anse. La tipologia della ceramica e la forma fanno pensare ad una produzione greco-occidentale, differente dalle altre due.
L'altro skyphos presenta vasca profonda, anse a sezione circolare impostate orizzontalmente, interamente verniciato in nero con riflessi metallici, ad eccezione del fondo risparmiato. La coppa monoansata presenta simile verniciatura a riflessi metallici: entrambi potrebbero riferirsi ad una produzione dell'Italia meridionale nel IV secolo.

300

**112 Brocchetta apula a vernice nera**
Circa IV sec. a.C.
Misure alt. 8, diam orlo 7
Integra
Brocca con largo corpo ovoidale decorato ad incisioni verticali e motivo a croce sotto l'ansa a doppio nastro; vernice nera lucente.

200

**113 Brocchetta apula a vernice nera**
IV-II sec. a.C.
Misure: alt. 7, larg. 6
Integra

200

114

115

116

118

**114 Piatto su piede a vernice nera**
IV-II sec. a.C.
Misure: alt. 7, diam. piatto 19,5
Integro

150

**115 Piattello etrusco tipo Genucilia**
IV sec a.C.
Misure: alt. 5, diam. 13,8
Integro, una scheggiatura sul piede
Piatto in argilla figulina rosata decorato a vernice nera, con vasca poco profonda impostata su basso piede a tromba.
La produzione di questi piatti, tipica dell'Etruria meridionale, presenta una decorazione ricorrente e seriale con un motivo centrale a stella a quattro raggi; lo spazio fra i raggi è campito da gruppi di puntini, mentre il labbro orizzontale è decorato da un meandro ad onda.

200

**116 Pelike apula in ceramica sovradipinta**
III sec. a.C.
Misure: alt. 12,3, larg. 6,5
Integro, forti cadute di colore
Piccola pelike con corpo ovoide, orlo svasato, lungo collo a profilo concavo e anse a bastoncello impostate sotto l'orlo e sulle spalle. Il vaso, verniciato in marrone con suddipinture in nero e bianco, presenta una decorazione "a pettine" sul corpo, piuttosto rovinata; sul collo un motivo ad onda in nero con trattini orizzontali in bianco su un lato, sull'altro tratti stilizzati di un volto resi in maniera fumettistica.

250

**118 Kylix apula a figure rosse**
IV sec. a.C.
Misure: alt. 7,5; diam. vasca 19,5
Integra
Kylix apula con vasca troncoconica e piede a disco; all'interno della vasca tondo centrale con figura maschile alata, entro un bordo a meandro.

1.000

119

120

121

122

**119 Lekanis apula a figure rosse**
Fine IV sec. a.C.
Misure: alt. 15, diam. 15,4
Integra
La decorazione del coperchio presenta una testa femminile di profilo, con i capelli raccolti nel kekryphalos e un diadema sulla fronte; gli orecchini pendenti e i particolari della capigliatura sono evidenziati da un giallo vivace. Sul lato opposto un uccello ad ali spiegate, sugli spicchi rimanenti due grandi palmette.

400

**120 Oinochoe apula a figure rosse**
330-300 a.C.
Misure
Integra, qualche caduta di colore
Oinochoe a bocca trilobata, ansa sormontante e corpo ovoide decorato da una testa femminile di profilo con stephane radiata e capelli raccolti in un kekryphalos ricamato; collana di perle e orecchini ad arricchire il volto. Sul lato opposto grande palmetta a volute.

400

**121 Cratere a campana apulo a figure rosse**
Fine IV sec. a.C.
Misure: alt. 31, larg. max 29, diam orlo 29
Integro
Cratere di bottega apula, di buona fattura e in ottimo stato di conservazione. La decorazione presenta motivi comuni nella produzione del tipo: sul lato A una scena di toeletta con figura femminile seduta al centro che regge nella mano sinistra uno specchio; a destra una figura maschile nuda con corona di foglie, a sinistra un erote che tiene in mano un tamburello (?).
Sul lato B due figure maschili ammantate ai lati di una colonna.

3.000

**122 Lotto di due oinochoai apule a figure rosse**
360-340 a.C.
Misure: alt. 20, larg. max 10
Integre
Le due oinochoai di produzione apula presentano bocca bilobata, corpo ovoide e piede a disco.
La prima mostra una raffigurazione di Dioniso barbato con veste pieghettata incedente verso sinistra; nella mano destra regge il tirso, sul braccio sinistro scende drappeggiata la pelle di pantera e con la mano tiene un ramo d'edera caratterizzato in bianco. Sul lato opposto una grande palmetta con volute.
Il secondo vaso presenta un gruppo di due satiri danzanti: entrambi nudi, recano l'himation avvolto su un braccio, l'uno con corona di alloro sulla testa e lunga barba, danza rivolto verso sinsitra; l'altro, retrospiciente, con tenia sul capo e lunga barba, incede rivolto verso destra.

1.000

123

124

125

126

127

128

129

130

**123 Kantharos apulo a figure rosse**
IV sec. a.C.
Misure: alt. 14,5, larg. max. 17
Integro

500

**124 Lotto di 4 lekythoi apule miniaturistiche**
IV sec. a.C.
Misure: alt. max. 12 alt. min. 10, larg. max. 6,5 larg. min. 5
Integre
Lotto multiplo di quattro lekythoi miniaturistiche, argilla figulina arancio, vernice nera, modellate al tornio veloce; ceramica apula d'imitazione, misure decrescenti. Presentano bocchello ad echino rovescio, breve collo cilindrico e corpo ovoide decorato da una grande palmetta centrale a risparmio.

200

**125 Skyphos di Gnathia**
Seconda metà del IV secolo a.C.
Misure alt. 16,5, diam. senza anse 8
Integra
Skyphos troncoconico con piede ad anello, anse a nastro impostate obliquamente. Sul labbro un kyma ionico stilizzato, seguito da un motivo a tremolo e uno puntinato, alternati a bande orizzontali in paonazzo; il corpo è decorato da una ricca fascia d'edera, secondo l'iconografia tipica del genere.

350

**126 Brocchetta in ceramica di Gnathia**
Circa IV sec. a.C.
Misure alt. 12,5, larg. 7,5, diam. orlo 8
Integra, qualche incrostazione
Il collo troncoconico con labbro svasato presenta la tipica decorazione a fasce rosse che racchiudono un kyma ionico stilizzato, un motivo a tremolo e un tralcio di vite stilizzato. Il corpo tondeggiante, impostato su spesso piede a disco, è decorato da gruppi di linee verticali incise.

350

**127 Pisside in ceramica di Gnathia**
IV sec. a.C.
Misure: alt. 14,3, diam. 9,5
Integra
Pisside con coperchio a bassa calotta e pomello a stelo cilindrico sormontato da un elemento ad echino rovesciato; la coppa presenta una vasca profonda con piede ad anello. La decorazione, sovradipinta in bianco sul coperchio e sulla spalla del vaso, presenta tralci vegetali che corrono sinuosi lungo la superficie arricchiti da boccioli di fiori resi a puntini.

500

**128 Kothon indigeno di derivazione greca**
IV sec. a.C.
Misure: alt. 3,8, diam. 8,5
Integro, cadute di colore
Il kothon presenta spalla arrotondata decorata da fila orizzontale di puntini, vasca compressa con ampia fascia orizzontale entro due linee, piede ad anello ed interno interamente verniciati in marrone.

150

**129 Lydion attico a vernice nera**
Prima metà VI sec. a.C.
Misure: alt. 9,2, diam. max. 6,6
Integro
Vernice nera lucente su argilla arancio, modellato al tornio veloce.
Ampio collo cilindrico terminante in un labbro a tesa appiattita, corpo ovoide su piede a tromba verniciato, decorato con ampia fascia centrale e filetti in nero.
Bibl. CVA, Italia Musei Capitolini Roma 2, Tav. 1, 9

400

**130 Kylix attica a vernice nera**
V sec. a.C.
Misure: alt. 6,3, diam. vasca 13,5
Integra, scheggiatura sul bordo della vasca
Kylix attica di tipo A, vasca di forma troncoconica poco profonda e alto piede a tromba, argilla arancio verniciata in nero, fasce a risparmio sulle anse, sul bordo della vasca e all'interno. L'esterno presenta invece una decorazione a tralcio vegetale in nero su fondo risparmiato, sottolineato in basso da una sequenza di puntini resi in bianco.

300

131

132

133

134

135

**131 Kylix attica a vernice nera**
V secolo a.C.
Misure alt. 8,3, diam. vasca 15,5
Restaurata, qualche perdita di colore
Kylix attica di tipo A, vasca di forma troncoconica poco profonda e alto piede a tromba, argilla arancio interamente verniciata in nero.

400

**132 Lekythos attica a figure rosse**
Metà V sec a.C.
Misure alt. 22,5 larg. max 6,5
Ricomposta
La decorazione presenta un motivo di palmette tra volute sulla spalla; il registro figurato sul corpo del vaso, delimitato superiormente da una fascia risparmiata con meandro, mostra una scena di paideia. Una figura femminile stante, vestita con lungo chitone manicato a fitte pieghe e copricapo, solleva con la mano destra uno strumento musicale a corde; di fronte a lei, sulla destra, un giovane nudo, armato da oplita, con elmo con cimiero, schinieri, scudo nella sinistra e lancia nella destra.
L'ottimo stato di conservazione e la buona qualità stilistica del prodotto lasciano pensare ad una provenienza da contesto tombale; prodotti attici di questo tipo sono d'altronde ampiamente attestati in ambito funerario italico, soprattutto meridionale. La stessa scena di paideia rappresentata, in cui si affianca all'educazione militare del giovane maschio quella musicale, tramite la presenza di una musa, richiama un modello largamente diffuso in ambiente greco.

1.000

**133 Lekythos attica a figure rosse**
Metà V sec. a.C.
Misure: alt. 15,3 larg. max 5
Integra, ricomposti piede ed ansa
Il vaso interamente verniciato in nero presenta le sole decorazioni risparmiate: sulla spalla, palmette tra volute; la scena figurata, racchiusa da due fasce con meandro, presenta una Nike in volo a sinistra con la testa rivolta a destra ed entrambe le braccia allargate. Indossa un chitone pieghettato con corto himation, capelli raccolti e tenuti da una tenia, tiene nella mano destra una phiale.
Anche in questo caso, come per il lotto 39, si tratta di un esemplare di buona qualità della produzione attica a figure rosse della metà del V secolo, circolante ampiamente in territorio italico meridionale.
Allo stesso modo si può ipotizzare per questo oggetto medesima provenienza da contesto funerario.

1.200

**134 Tanagrina**
III-II sec. a.C.
Misure alt. 16,5, larg. max. 7
Integra, testa ricomposta
Statuetta femminile votiva in terracotta dipinta, di tipica iconografia ellenistica, appartenente alla classe delle cosiddette "tanagrine", statuine ampiamente diffuse in Sicilia e Magna Grecia e successivamente in tutta l'area medio-italica, dove vengono rielaborate in modelli locali.
La nostra indossa un lungo chitone e il mantello, che ricade panneggiato sulla spalla destra; il braccio destro, sollevato, doveva tenere un oggetto.
Restano tracce di colore sul corpo e sulla capigliatura.

400

**135 Tanagrina**
III-II sec. a.C.
Misure: alt. 16, larg. max. 6
Integra, incrostazioni e cadute di colore
Statuina appartenente alla classe delle "tanagrine"; secondo il modello ellenistico diffuso veste un lungo chitone con sopra un ampio *himation* stretto intorno al corpo con i capelli raccolti in un'alta acconciatura. Restano ampie tracce dell'ingubbiatura bianca con cui veniva ricoperta l'intera superficie.

250

136

137

138

139

140

**136 Statuina di Leda stante**
Metà IV sec. a.C.
Misure alt. 20, larg. max. 6,5
Integra, testa ricomposta, tracce di colore
La figura insiste sulla gamba sinistra mentre la destra è leggermente flessa e portata indietro in modo da poggiare sulla punta del piede. Il corpo è nudo e l'*himation,* che ricopre il retro, è scostato con il braccio destro rialzato in alto in modo da distendere il lembo superiore del mantello quasi a vela. Il braccio sinistro disteso lungo il fianco doveva reggere quasi sicuramente il cigno, mancante nel nostro oggetto.
La testa presenta un volto ovale stretto, con i capelli divisi in due bande intorno alle tempie e raccolti in una crocchia sulla sommità del capo.
Bibl.: P. Pensabene, *Le terrecotte del Museo Nazionale Romano II,* Roma 2001, pp.137-138.

500

**137 Statuina fittile maschile**
II-I sec. a.C.
Misure alt. 20, larg. max. 8
Integro, testa ricomposta
Statuina votiva in terracotta dipinta, rappresenta un personaggio maschile nudo, con mantello panneggiato sulla spalla destra che, avvolto sul retro, ricade sul braccio sinistro appoggiato lungo il fianco. Nella mano destra tiene un oggetto circolare, probabilmente una patera, sulla testa una corona di pampini: si tratta probabilmente di una rappresentazione di Dioniso giovane, atteggiato nella posa di un discobolo.
Bibl.: P. Pensabene, *Le terrecotte del Museo Nazionale Romano II,* Roma 2001

400

**138 Testina fittile maschile di età ellenistica**
Età ellenistica
Misure: alt. 6,3, larg. 5,5
Integra, qualche scheggiatura
Splendida testina in terracotta, produzione egiziana, nello stile del realismo ellenistico.

1500

**139 Lotto di 3 vasi in ceramica comune**
IV-III sec. a.C.
Misure:
Decorazione lacunosa del bombylios; coperchio della pisside ricomposto
Il lotto comprende un'oinochoe acroma a bocca trilobata con ansa verticale, spalla arrotondata e corpo globulare; una pisside con coperchio, con vasca carenata e fondo piano, con decorazione a fasce; un bombylios a vernice nera, con lungo collo cilindrico e spalla arrotondata, decorazione baccellata sul corpo, due piccole anse verticali alla base della spalla.

200

**140 Lotto multiplo di 11 vasetti italici in ceramica comune**
Età romana
Misure alt. min. 3,5, alt. max. 15,5, diam. min. 8, diam. max. 11,5
Integri, oinochoe scheggiata sull'orlo, brocchetta restaurata, una tazza ricomposta
Lotto multiplo composto da: una tazza attingitoio, due brocchette, una tazza ed un'oinochoe in ceramica ad impasto depurato con decorazione a fasce sul corpo e sull'orlo; due coppe monoansate, una a vernice nera, in argilla nocciola, con tondo centrale risparmiato sul fondo della vasca; l'altra in ceramica nocciola decorata da sottili fasce concentriche in bruno all'interno del vaso; due coppe monoansate acrome, due coppe su piede di cui una a vernice nera.

600

141

142

143

144

145

146

**141 Lotto composto da 1 aryballos e da 1 brocchetta acroma**
VII-V sec. a.C.
Misure: alt. 8, larg. 5,5; alt. 11,3, larg. 7,4
Aryballos restaurato; brocchetta integra
Lotto composto da un aryballos a punta con decorazione a fasce orizzontali in paonazzo sul corpo ovoide, e da una brocchetta acroma, argilla beige lavorata al tornio.

350

**142 Lotto multiplo di tre oggetti romani in ceramica comune**
I-II sec. d.C.
Misure: alt. min. 3,3, alt. max. 9,5, diam. min. 6,3, diam. max. 13,5
Integri, lucerna con ansa scheggiata
Il lotto comprende un piatto su piede, in ceramica acroma, con vasca molto bassa e piede a tromba; una piccola brocca ancora in ceramica acroma ed una lucerna del tipo "Firmalampen", a canale, con bollo in rilievo sul retro.
Questa tipologia viene prodotta soprattutto in Gallia Cisalpina, dove le grandi officine realizzano una produzione in serie di enormi quantità ma di qualità piuttosto corrente, a partire dall'età flavia. Sul retro il bollo dell'officina "MYRO".
Bibl.M. Ceci, "Le Lucerne" in *La ceramica e i materiali di età romana,* Bordighera 2005, pp. 311-323.

200

**143 Lotto di 2 testine femminili (ex-voto)**
III-II sec. a.C.
Misure: alt. 6,5, larg. 4,5
Integre
La testina con complessa e fantasiosa acconciatura fa parte di una produzione seriale eseguita soprattutto nell'Egitto settentrionale ed è pertinente a figurine identificate come bambole, raffiguranti Venere in sincretismo religioso con Demetra, con la funzione di ex-voto propiziatori della maternità.
I fori circolari ai lati del collo e la lavorazione presente anche sul retro inducono a pensare che queste offerte venissero appese in alto o applicate.
L'altra testa femminile appartiene invece al famoso gruppo delle Tanagrine, prodotte in Grecia e in Asia Minore dal IV sec. a.C. e diffuse già dal III in tutta l'area magnogreca. Il nostro tipo presenta la tipica acconciatura con capelli divisi in due ciocche lisce raccolte dietro la nuca.
Bibl. L.Rustico in "*Evan Gorga. La collezione di archeologia",* catalogo della mostra, Milano, 2013

400

**144 Lotto di 7 oggetti fittili**
IV-II sec. a.C.
Misure: alt. min. 7, alt. max. 14,5, larg. min. 5, larg. max. 9
Testine integre, torso frammentario
Il lotto comprende cinque testine votive femminili di area italica, due con polos e tre con capo velato, una delle quali modellata a mano; un'appliquè a forma di maschera comica maschile; un frammento di statuina femminile seduta con veste panneggiata. Due testine femminili velate presentano un foro sulla testa, praticato in epoca successiva.

500

**145 Lotto di 4 lucerne romane in terracotta**
Età romana
Misure: alt. min. 2,3, alt. max. 4, diam. min. 5, diam. max. 8,3
Integre, cadute di colore o tracce di bruciatura
Un esemplare a vernice nera, con serbatoio globulare, è vicino al gruppo delle cosiddette "lucerne apule", diffuso in ambito magnogreco tra la metà del IV e l'inizio del III sec. a.C.; una lucerna appartiene tipologicamente al cosiddetto gruppo delle "lucerne a perline" o wazernlampen, databile tra il IV e gli inizi del V secolo d.C.

200

**146 Lotto di 3 lucerne romane**
I-V sec. d.C.
Misure: alt. min. 3,4, alt. max. 4, diam. min. 6, diam. max. 9
Ricomposte, con qualche lacuna
Una lucerna a volute in sigillata italica, I sec. d.C., spalla decorata da motivo floreale impresso.
Una lucerna del tipo Dressel 17-20, a becco tondo, area centro italica, II sec. d.C.; il tipo caratterizzato da un piccolo becco poco sporgente dal corpo della lucerna si afferma particolarmente in età antonina.
Una lucerna paleocristiana con decorazione a perline sulla spalla e disco non decorato, fine IV-inizi V secolo d.C.
Bibl. E. Di Filippo Balestrazzi, *Lucerne del Museo di Aquileia,* vol. I-II, Aquileia 1988.

350

147

148

149

150

**147 Lucerna romana tardo-antica**
IV sec. d.C.
Misure: alt. 4, lung. 10,5
Integra

150

**148 Lotto di 2 ampolle fittili**
III-IV sec. d.C.
Misure: alt. 8,5, larg. 6,5
Integre

200

**149 Testina femminile da trapezoforo**
I-II sec. d.C.
Misure: alt. 9,5, larg. 8, sp. 6
Restaurata
Delicato volto femminile in marmo di Numidia giallo antico, appartenente ad un'erma per trapezoforo. Capelli raccolti in una raffinata acconciatura divisa in due bande, tratti del viso resi in maniera sommaria.

1.200

**150 Erma romana in marmo**
I sec. a.C. - I sec. d.C.
Misure:
Acefala, restaurata
La scultura raffigura un Dioniso giovane o un satiro, vestito della sola pelle di animale che dalla spalla destra scende a coprire il torace, lasciando scoperta la parte sinistra del petto ed entrambe le braccia.
Il braccio destro è piegato all'altezza del petto e tiene in mano un abbondante grappolo d'uva, il cui peso cade su di un lembo del mantello ferino, creando una profonda solcatura, raccolta nella mano sinistra mancante, che doveva reggerlo.
La parte inferiore dell'erma termina a forma di pilastro.
Il delicato panneggio della pelle animale, nonostante le abrasioni del tempo, mostra ancora una buona qualità d'esecuzione ed una certa raffinatezza nella lavorazione dei particolari, come l'increspatura dei bordi e l'accurato movimento del lembo che scende sul basso ventre.
Anche la resa del grappolo di frutta, piuttosto chiaroscurato, rimanda ad un certo gusto classicistico romano di chiara ispirazione greca; la scultura potrebbe quindi essere inquadrata tra il I sec. a.C. e il I secolo d.C.

Bibl.: *Il sorriso di Dioniso*, (a cura di) E. La Rocca, Torino 2012; *Scultura antica in Palazzo Altemps*, M. De Angelis D'Ossat (a cura di), Milano 2002, p. 77, pp. 100-101

1.800

151

152

153

**151 Gorgoneion romano in marmo**
Età romana
Misure: alt. 11, larg. 12, sp. 8
ntegro, qualche incrostazione
La gorgone, a figura intera o come maschera, fu largamente usata in età antica come *apotropaion,* prima nelle decorazioni architettoniche dei templi e nelle raffigurazioni vascolari, divenendo poi, in epoca classica, attributo fisso e caratteristico dell'armatura di Atena.
Il nostro oggetto, in marmo lunense, mantiene alcuni caratteri della produzione più arcaica di VI secolo, quali la bocca spalancata e la lingua pendente, tipici delle rappresentazioni vascolari ma soprattutto della produzione caratteristica di antefisse in terracotta siceliote; ma la figura più regolare e umanizzata del volto, priva dei serpenti che lo circondano tutt'intorno a mò di aureola, è già di elaborazione successiva, quando il significato propriamente magico della protome gorgonica era ormai in dissolvimento e si andavano perdendo i caratteri più orridi del tipo. La forma del volto è più piccola e regolare, la chioma non più a calotta rigida si divide in ciocche lisce.
In età ellenistica i gorgoneia non portano più alcun cenno delle antiche concezioni profillattiche ma restano raffigurazioni di passione o pura eleganza, con esecuzioni formali disparate, a seconda della corrente artistica del momento.
Nell'affacciarsi al mondo greco-romano il soggetto produce una serie di immagini eclettiche e ridotte ad una pura espressione di eleganza formale, spesso perdendo parte degli attributi, rispondendo a finalità essenzialmente ornamentali, rendendo ardua una classificazione cronologica precisa.
Il nostro tipo sembra distaccarsi dalle dinamiche e variegate rappresentazioni ellenistiche poi riadoperate nel mondo romano, ricordando invece più da vicino i tipi classici, sia per la particolare iconografia della bocca con la lingua infuori, particolare quasi scomparso nelle figurazioni successive, sia per la calma e ordinata sistemazione della chioma, molto lontana dalle fluenti e vorticose capigliature di età imperiale.
In sintesi potrebbe forse trattarsi di un'originale greco o magnogreco di età classica, o di una riproduzione dello stesso della prima età imperiale.
Bibl.: G. Riccioni, in *RIASA IX,* 1960, pp. 127-206
M. Cima, in *MNR Le sculture I, 2* 1981, pp. 37-39

2.500

**152 Frammento di stele funeraria romana in marmo**
Secolo
Misure: alt. 13, larg. 23, sp. 5,5
Frammentaria, qualche incrostazione

800

**153 Stele funeraria con epigrafe romana in marmo**
Secolo
Misure: alt. 44, larg. 28, sp. 6
Lacuna angolo inferiore sinistro, incrostazioni

1200

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

**154 Balsamario romano in vetro**
Seconda metà I-II sec. d.C.
Misure: alt. 7,5, orlo 2,1, fondo 1,2
Integro, iridescenza
Balsamario con corpo tubolare, orlo ribattuto internamente, lieve strozzatura alla base del collo; vetro incolore/azzurro, soffiato a canna libera.

125

**155 Balsamario romano in vetro**
II sec. d.C.
Misure: alt. 6,5, orlo 2,2, fondo 3
Integro, iridescenza
Balsamario con corpo globulare, orlo ribattuto internamente, lieve strozzatura alla base del collo; vetro incolore soffiato a canna libera, segno di pontello.

125

**156 Balsamario romano in vetro**
Fine II-III sec. d.C.
Misure: alt. 14,3, orlo 3,3, fondo 6,7
Ricomposto, iridescenza
Balsamario con corpo campaniforme, orlo ribattuto superiormente; vetro incolore/azzurro, soffiato a canna libera, di produzione orientale

300

**157 Balsamario romano in vetro**
Fine III-IV sec. d.C.
Misure: alt. 11, orlo 2,9, fondo 3,2
Integro, incrostazioni e iridescenza
Balsamario con corpo piriforme su piede ad anello, con piccole anse, orlo ribattuto internamente; vetro incolore verde-azzurro, soffiato a canna libera, di produzione palestinese

2.500

**158 Lotto multiplo di 4 unguentari romani in vetro**
Fine I-II sec. d.C.
Misure: alt. media 7, fondo 2
Due integri, due frammentari; iridescenza

300

**159 Unguentario romano in vetro**
II sec. d.C.
Misure: alt. 21,2, larg. 5,2
Integro, con iridescenza

300

**160 Balsamario romano in vetro**
Fine I sec. d.C.
Misure: alt. 11, orlo 2,8, fondo 4,5
Integro, iridescenza
Balsamario con corpo tubolare, orlo ribattuto internamente, lieve strozzatura alla base del collo; vetro incolore/azzurro, soffiato a canna libera, di produzione orientale

100

**161 Fiasca romano in vetro**
Fine III-IV sec. d.C.
Misure: alt. 12,4, orlo 6, fondo 5
Integro
Fiasca con orlo imbutiforme ed estremità ribattuta internamente, corpo globulare decorato da costolature oblique con beccuccio diritto e fondo apode.
Vetro verde chiaro soffiato in matrice, di produzione siro-palestinese.
Spesso identificato con un biberon, probabilmente era usato anche per somministrare piccole quantità di olio, medicinali o profumo, o per riempire le lampade.

350

**162 Bicchiere/lampada romano in vetro**
IV-V sec. d.C.
Misure: alt. 7,3, orlo 9, fondo 3,5
Integro
Bicchiere con orlo tagliato e molato, corpo tronco-conico decorato da gruppi di linee incise alla ruota, fondo apode. Vetro incolore/verde chiaro, soffiato a canna libera.

250

**163 Fiasca romana in vetro**
IV-V sec. d.C.
Misure: alt. 16, orlo 4,3, fondo 4,3
Integro
Fiasca con orlo imbutiforme arrotondato alla fiamma, lungo collo e corpo globulare apode.
Vetro verde chiaro soffiato in matrice, di produzione siro-palestinese.

500

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

**164 Fiaschetta romana in vetro**
VI-VII sec. d.C.
Misure: alt. 8,7, orlo 3,7, fondo 5
Integro, incrostazioni
Fiaschetta con orlo imbutiforme ed estremità arrotondata, corpo poligonale e fondo piano.
Vetro verde chiaro soffiato in matrice, di produzione siro-palestinese.

300

**165 Recipiente biansato romano in vetro**
Seconda metà IV-inizi V sec. d.C.
Misure: alt. 8, orlo 6,4, fondo 4
Integro
Recipiente biansato con corpo globualre apode decorato da filamento e motivo a zig-zag; vetro verde-azzurro chiaro soffiato a canna libera, produzione siro-palestinese.

1.000

**166 Recipiente (calamaio?) romano in vetro**
IV-Metà V sec. d.C.
Misure: alt. 6, orlo 4, fondo 5,2
Integro, incrostazioni
Recipiente con orlo verticale ed estremità arrotondata alla fiamma, disco cavo creato dal ripiegamento della parete sotto l'orlo, piede ad anello cavo. Corpo globulare decorato da filamento applicato a zig-zag dello stesso colore. Vetro verde-azzurro chiaro soffiato a canna libera, produzione siro-palestinese.

1.000

**167 Fiasca romana in vetro**
IV-V sec. d.C.
Misure: alt. 24,5, orlo 8,5, fondo 6,5
Integro, iridescenza
Fiasca con orlo imbutiforme ed estremità ribattuta internamente, corpo globulare e fondo apode.
Vetro verde oliva soffiato a canna libera, di produzione occidentale

2.800

**168 Brocchetta romana in vetro**
IV-V sec. d.C.
Misure: alt. 16,5, corpo 8,5, piede 5
Integra
Brocchetta con orlo trilobato ribattuto internamente e arrotondato alla fiamma, decorato esternamente da filamento dello stesso colore avvolto a spirale; corpo globulare su piede ad anello pieno applicato, decorato da tacche trasversali.
Vetro verde chiaro soffiato a canna libera.

1.800

**169 Bicchiere romano in vetro**
Fine IV-prima metà V sec. d.C.
Misure: alt. 7, orlo 6, fondo 4
Integro
Bicchiere cilndrico apode, orlo arrotondato alla fiamma, segno di pontello. Vetro verde scuro soffiato a canna libera, produzione occidentale.

300

**170 Recipiente romano in vetro**
Seconda metà I-II sec. d.C.
Misure: alt. 8, orlo 6,5, fondo 4
Integro
Recipiente con corpo globulare apode, orlo ribattuto internamente; vetro verde-azzurro, soffiato a canna libera, di produzione occidentale.

250

**171 Contagocce islamico in vetro**
XIV sec. circa
Misure: alt. 13,4, orlo 0,4, fondo 4
Integro, iridescenza
Contagocce con corpo sferoidale, collo lungo e stretto con strozzatura alla base, orlo indistinto tagliato e arrotondato. Fondo rientrante con segno di pontello.
Vetro incolore soffiato a canna libera, produzione islamica.

500

**172 Mosaico policromo con tralcio di vite**
IV-V sec. d.C.
Misure: 54x122
Pannello
Pavimento in tessellato policromo decorato da un tralcio di vite, impreziosito da pampini e da grappoli di uva. All'interno di una delle volute è inserito un cesto di vimini stilizzato.
Decorazioni a tralci vegetalizzati desinenti in foglie di vite derivano dai più plastici e naturalistici modelli di ascendenza ellenistica. Per la loro forma stretta ed allungata i racemi vegetalizzati sono inizialmente destinati soprattutto alla decorazione di bordi e di soglie. In area italica il motivo decorativo, redatto in bicromia bianco-nera, è presente a partire dal I secolo a.C. e viene adoperato senza soluzione di continuità nel corso dell'epoca imperiale. È soprattutto in epoca tarda, in linea con un gusto riscontrabile lungo tutta la penisola, che lo schema con tralcio di vite viene adoperato in redazione policroma.

4.000

**173 Mosaico policromo con boccioli di rosa**
IV sec. d.C.
Misure: 91x169
Pannello
Pavimento in tessellato campito da una composizione romboidale di boccioli di rosa non contigui, su fondo monocromo bianco di tessere disposte a squame allungate adiacenti.
Il motivo con composizione di squame adiacenti è diffuso sulle pavimentazioni in cementizio già a partire dal II secolo a.C., soprattutto in area campano-laziale. Successivamente lo schema, redatto in molteplici varianti, conosce una discreta fortuna sulle superfici in tessellato. Tra il IV e il VI secolo d.C. il tipo a riempimento vegetale incontra un'ampia diffusione, sia nel comparto occidentale dell'impero (Africa, Sicilia, Sardegna, nella penisola iberica e in Gallia) sia in Oriente.

2.000

174

175

176

177

178

**174 Mortaio in marmo, età medievale**
Età Medievale
Misure: alt. 15,5, diam. vasca 24,5
Integro, piccola lacuna

700

**175 Medaglione rinascimentale in marmo**
Età Moderna
Misure: alt. 24, larg. 18, sp. 3,3
Integro

700

**176 Due medaglioni rinascimentali con ritratto imperiale**
Età Moderna
Misure: alt. 20,5, larg. 15, sp. 6
Integri

1.200

**177 Busto rinascimentale con ritratto di imperatore**
Età Moderna
Misure: alt. 17,5, larg. 16,5, sp. 8
Integro

1.200

**178 Vasca in marmo pavonazzetto**
Secolo XIX
Misure: alt. 24, larg. vasca 56
Integro

2.000

179

180

181

**179 Frammento di rilievo marmoreo (stemma araldico)**
XVIII secolo.
Misure: alt. 50, larg. 45, sp. 8
Frammentario
Stemma araldico probabilmente cardinalizio, famiglia della Rovere.

1.000

**180 Metopa in marmo con rilievo**
Secolo XVI-XVII secolo
Misure: alt. 31, larg. 59, sp. 8,5
Alcune scheggiature e corrosioni. Spendida patina originale.
Angelo centrale con cornucopie e tralci floreali.

1.500

**181 Testa maschile barocca in marmo (fontana)**
Secolo XVII
Misure: alt. 32, larg. 25, sp. 6,5
Integra, incrostazioni

1.200

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

**182 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in osso, denti animali, conchiglie, coralli calcificati e pietre dure (circa 2 ° millennio aC) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci, in filigrana e in granulazione. Chiusura con anelli e gancio a S.

800

**183 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in corniola (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci, baccellati e in granulazione. Chiusura con anelli e gancio a S.

875

**184 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline di colorerosso rosso/rubino in pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

800

**185 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline di colorerosso rosso/rubino in pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

700

**186 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Gruppo eterogeneo di perline in lapislazzuli, pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci, baccellati in filigrana e in granulazione. Chiusura con anelli e gancio a S.

800

**187 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in lapislazzuli, pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

800

**188 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in lapislazzuli, pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

900

**189 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in lapislazzuli, pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

800

**190 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline di colore rosso rosso/rubino in pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

900

**191 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in diaspro, pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

600

**192 Collana moderna con vaghi antichi**
Misure: lung. 42 cm
Collana composta da un gruppo eterogeneo di perline in diaspro, pietre dure, faience e vetri (circa 2 ° millennio aC - periodo romano tardo) di varie forme e dimensioni, alternate a elementi aurei (circa 22 Kt) moderni, lisci e in filigrana. Chiusura con anelli e gancio a S.

600

# Una Collezione di ceramiche italiane dal Medioevo al Rinascimento

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

**193 Boccale**
h cm 18
Alto Lazio
XVI sec. seconda metà
Boccale a corpo ovoidale, orlo trilobato ed ansa a nastro. Decorato in blu, verde, arancio e giallo. Ritrae al fronte, entro tondo scalettato, l'effigie "amatoria" della promessa, due mani unite sormontate da un fiore.
Conservaz: manico ricostruito, piccoli restauri.

450

**194 Boccaletto**
h cm 15,5
Castro
fine XVI sec.
Decorazione tipica Castrense a paesaggio campestre,raffigurante borgo con piccola torre entro medaglione scalettato.
Conservaz ; manico e beccuccio ricostruito

250

**195 Boccaletto**
h cm 17,5
Castro-Alto Lazio
XVII sec. prima metà
Decorazione a tutto campo, a fogliame con grappolo d'uva al centro. "Raro esempio iconografico".
Conservaz: lievi mancanze bordatura e smalto.

250

**196 Boccale**
h cm 18
Alto Lazio
XVI sec. seconda metà.
Boccale a corpo ovoidale e bordo trilobato, reca centralmente la scritta "MANILIA . B" entro cartilio.
Conservaz: varie mancanze visibili.

250

**197 Piccolo boccale**
h cm 14,5
Alto Lazio
XVI sec. sul finire.
Reca al centro il monogramma e croce di S. Bernardino IHS, monocromia in cobalto chioro.
Conservaz: lievi restauri al beccuccio

180

**198 Boccale**
h cm 15
Centro Sud dell'Italia
datato 1649
Boccale a becco di passero, reca al centro la data 1649 entro cornice scalettata in blu.
Conservaz: integro ma privo di parte del beccuccio

300

**199 8Boccale**
h cm 18
Alto Lazio
XVI sec.
Boccale di stile Severo, reca al centro l'effigie della "melagrana"colorita d'arancio entro cornice scalettata in blu.
Conservaz: mancanze ai bordi e al beccuccio.

450

**200 Boccale**
h cm 18
Alto Lazio
XVI sec.
Boccale recante al centro la scritta "AVE . M "entro cartiglio, attorniato da geometrizzazioni, e scalettatura in blu.
Conservaz: monoblocco mancanze alla parte superiore.

400

**201 Boccale**
h cm 16,5
Alto Lazio
XVI sec.
Boccale con cartiglio centrale, recante la scritta "MARIA B" entro cornice scalettata in blu.
Conservaz: monoblocco mancante alla bocca

450

**202 Boccale**
h cm 16
Alto Lazio
XVI sec.
Boccale analogo al precedente con scritta AMOR entro cartiglio centrale.
Conservaz: privo del manico e parti superiori

250

203

204

205

206

**203 Boccale**
h cm 21,5
Roma
XIV sec.
Boccale "Arcaico" con beccuccio a versatore esterno, ansa circolare. Decoro geometrico perpendicolare entro quartieri nei colori verde e bruno di ramina e ferraccia.
Conservaz: restauro visibile

300

**204 Boccale**
h cm 18,5
Roma
XIV sec.
Boccale "Arcaico" beccuccio versatore esterno all'ansa circolare . Decoro geometrico verticale a trama di tessuto nei colori di ramina e ferraccia.
Conservaz: manico bocca sinistra restaurato in archeologico.

500

**205 Boccale**
h cm 22,5
Alto Lazio
XVI sec.
Boccale a decorazione geometrica rusticana giallo verde entro cornice scalettata in blu.
Conservaz: mancanze posteriori

300

**206 Boccale**
h cm 23
Alto Lazio - Viterbo
XIV sec.
Boccale lanceolato con manico a treccia. Reca al centro la scritta CREUSA BELLA inserita tra monticoli blu campiti in giallo e arancio.
Conservaz: restauri alla parte superiore

500

207

208

209

210

211

**207 Boccaletto**
h cm 15
Alto Lazio
XV sec.
Piccolo boccale con croce cavalleresca in bruno erraccia circoscritta in verde.
Conservaz: molto restaurato

150

**208 Boccale**
h cm 21
Alto Lazio
XVI sec. fine
Boccale a corpo ovoidale e versatore allungato, reca la scritta S CARLO entro campitura gialla.
Conservaz: lievi mancanze alla parte superiore

450

**209 Boccaletto**
h cm 15
Alto Lazio
XVII sec.
Piccolo boccale sferiforme decorato a tutto campo a monticoli simili a rete di maglia di cotta.
Conservaz: mancante di parte del beccuccio

350

**210 Boccale**
h cm 22,5
Alto Lazio
XVI sec.
Boccale a forma ovoidale decorato centralmente, entro cornice scalettata, da un fiore stilizzato tardo gotico a "Pannocchia".
Conservaz: molto restaurato visibile.

300

**211 Boccale a Panata**
h cm 21
Umbro Laziale
XV sec.
Panata di stile "Severo" con decoro a monticoli blu cobalto contrapposti sotto l'orlo, al centro si dispone, entro riquadratura verticale in blu, la rappresentazione di un complesso fiore gotico, fallico allusivo.
Conservaz: manico e parti dell'orlo ricostruiti.

400

212

213

214

215

216

217

218

219

**212 Boccale a Panata**
h cm 21
Viterbo
XIV sec.
Tipica Panata arcaica, a smalto bianco stannifero.
Conservaz: completa, smalto saltato in alcuni punti

100

**213 Boccale a Panata**
h cm 17,5
Alto Lazio
XIV sec.
Panata di stile severo, decorata in "floreale gotico", entro scomparti verticali in blu, sono posti sui lati esterni due fiori o frutti a forma sferica in blu ed arancio.
Conservaz: ricostruzione del manico e piccoli restauri.

250

**214 Boccale**
h cm 22
Acquapendente
XIV sec. fine
Boccale di stile Severo a forma ovoidale, decorato centralmente entro scalettatura blu, campeggia un fiore posto in verticale di foggia goticizzante. Siglato nel manico al retro con la sigla R barrettata al di sopra e sotto la stessa lettera.
Conservaz: mancante del beccuccio e parte della attaccatura del manico.

600

**215 Boccale a Panata**
h cm 17
Acquapendente ? Umbro Laziale.
XIV sec fine
Panata di stile Severo, con decorazione geometrico floreale entro quartieri in monocromia blu cobalto.
Conservaz: manico e beccuccio ricostruiti.

450

**216 Boccale a Panata**
h cm 21
Acqapendente - Alto Lazio
Panata di stile Severo decorata a scomparti ,geometrizzazioni a scacchi sui lati esterni, nei colori alternati bianco blu arancio, probabile allusione araldica. Nota: un boccale simile è presente in esposizione nel museo Internazionale delle ceramiche in Faenza nel repertorio dedicato al Lazio.
Conservaz: monoblocco, manico ricostruito, piccole parti del bordo

500

**217 Boccale a Panata**
h cm 20
Acquapendente
XVI sec.
Panata tardo gotica decorata a tutto campo con monticoli altenrnati in, blu e in arancio, inseriti entro riquadratura a reticolo blu.
Conservaz: alcune mancanze visibili

350

**218 Boccale a Panata**
h cm 20
Umbro Toscana
XIV sec.
Panata di stile Severo, famiglia Gotico Floreale, classico decoro del " fiore a cartoccio".
Conservaz: mancanze lato sinistro

600

**219 Boccaletto**
h cm 18
Alto Lazio
XVI sec.
Piccolo boccale a corpo ovoidale con decorazione geometrica in arancio a graticcio entro scalettatura blu.
Conservaz: mancante parte superiore.

280

220

221

222

223

224

225

226

227

228

**220 Boccale**
h cm 25
Alto Lazio
XIV sec.
Boccale Gotigo Severo, ritrae al fronte, entro cornice scalettata, il profilo di donna con copricapo rivolta a sinistra.
Conservaz: manico e collo ricostruito.

430

**221 Boccale**
h cm 22
Castro
XVII sec.
Boccale a forma ovoidale, decorato a Trofei con iscrizione S P Q R entro cartiglio verticale e circondato da un serto di foglie d'alloro.
Conservaz: lievi restauri al bordo.

550

**222 Versatore**
h cm 23,5
Umbro Toscano
XIV sec.
Versatore di stile Severo da speziale, decorato al fiore gotico del Cartoccio, reca la scritta DAMIATO inserita al centro, sotto il pippiolo versatore.
Conservaz: molto restaurato.

250

**223 Boccale a Panata**
h cm 16
Umbro Laziale
XV sec.
Panata Arcaica, a Zaffera diluita, formata a doppio tronco di cono, e decorata a lunghe foglie verticali, con applicazioni antropomorfe, tre teste di donna poste in facsia centrale
Conservaz: manico e beccuccio ricostituiti.

350

**224 Boccale a Panata**
h cm18
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica con decoro vegetale entro scomparti, fiori a cartoccio sui lati.
Conservaz: manico e piccole parti.

350

**225 Boccale a Panata**
h cm 13,5
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica a ferraccia e ramina, di forma denominata "Bassa", geometrizzazioni e vegetali in verticale a fogliame.
Conservaz: restauri al beccuccio e al bordo.

320

**226 Boccale a Panata**
h cm 14,5
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica con decoro geometrico e piccolo fogliame in verde e bruno.
Conservaz: Sana, piccolo restauro al manico.

500

**227 Boccale a Panata**
h cm 15
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica con decoro geometrico a campiture orizzontali sui lati in verde ramina.
Conservaz: monoblocco, priva del manico.

450

**228 Boccale a Panata**
h cm 14,5
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica decorata ai lati esterni a mandorle orizzontali, contenenti fiori in croce, risparmiati, entro campitura verde.
Conservaz: intatta mancanza visibile.

550

229

230

231

232

233

**229 Boccale a Panata**
h cm 20
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica decorata in bruno verde con grandi fiori a cartoccio entro riquadri.
Conservaz: lacune al collo e ai lati.

380

**230 Boccale a Panata**
h cm 20
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica decorata in geometrico vegetale con foglie allungate disposte a formare la lettera V. Bruno di ferro, verde di ramina.
Conservaz: restiuri al manico beccuccio e collo.

400

**231 Boccale a Panata**
h cm 16
Alto Lazio
XV sec.
Panata Arcaica con inserti vegetali a palmette alternate sui lati entro riquadrature.
Conservaz: monoblocco privo del manico

430

**232 Boccale a Panata**
h cm 20
Tuscania
XIV sec.
Panata Arcaica, reca ai lati due stemmi simili, fasciati di due bande di colore bruno e ricerchiati di verde all'esterno dello scudo.
Conservaz: manico e fronte restauro visibile.

700

**233 Boccale a Panata**
h cm 15
Tuscania
XIV sec.
Panata Arcaica, stemmata sui due lati di croce, bruno ferraccia, in campo bianco.
Conservaz: parte del beccuccio restaurato.

800

234

235

236

237

238

**234 Boccale**
h cm 15
Alto Lazio
XIV sec.
Boccale Arcaico con fiore a stella in campo libero, formato di quattro petali allungati in punta posti a croce, con palmette alternate alle diagonali.
Conservaz: piccolo restauro al beccuccio.

300

**235 Boccale**
h cm 17,5
Viterbo
XIV sec.
Boccale Arcaico decorazione a trama di tessuto disposta a campo libero, composta da foglie lanceolate verdi verticali alternate da altrettante curvilinee in bruno.
Conservaz: manico e beccuccio restaurato

350

**236 Boccale**
h cm 19,5
Viterbo
XIV sec.
Boccale Arcaico con decorazione geometrica, a trama verticale, composta da verdi pennellate curvilinee, inserite entro doppia filettatura in bruno.
Consevaz: vari restauri visibili all'interno.

200

**237 Boccale**
h cm 19,5
Umbro Laziale (Orvieto)
XIV sec.
Boccale Arcaico ritrae l'effige di un fiore a due petali.
Conservaz: privo del collo

200

**238 Lotto di tre boccali**
Umbro Laziali
XIV sec.
Boccale Arcaico con fiore rovesciato h. cm.17,5 (sano).
Boccale Arcaico con fiore attraversato da un corno h. cm. 19 (privo del manico).
Boccale Arcaico con mano che regge un dente h. cm. 19 (privo del beccuccio).

1.300

239

240

241

242

243

244

245

246

247

**239 Piccolo Boccale**
h cm 16
Alto Lazio
XIV sec.
Boccaletto Arcaico con lettera monogramma A.
Conservaz : completo rest.

250

**240 Boccale**
h cm 15
Alto Lazio
XVI sec. metà
Boccale di stile Fiorito, decorato a reticolo di nastri incrociati, al centro reca lo stemma bipartito degli Orsini Anguillara.
Conservaz: mancanze lato sinistro.

550

**241 Boccale**
h cm 22
Alto Lazio
XIV sec.
Boccale Arcaico con al centro grande lettera gotica "A" in manganese verde e decorazione interna, a fondo risparmiato.
Conservaz: manico e piccolo tassello.

300

**242 Boccale**
h cm 23
Alto Lazio
XIV sec.
Boccale Arcaico con grande lettera gotica "A" campita in manganese sullo smalto al fronte.
Conservaz: più mancanze restauro archeologico.

300

**243 Boccale**
h cm 23
Alto Lazio
XIV sec.
Boccale Arcaico con effigie di Arpia coronata recante in viso un racemo fiorito.
Conservaz: frammentone.

180

**244 Boccale**
h cm 16
Toscana
XIV sec.
Boccale a Zaffera a rilievo con lettera gotica "G" attorniata da foglie di ghianda.
Conservaz: restauro archeologico parte posteriore.

4.000

**245 Boccale**
h cm 26
Viterbo
XIV sec.
Boccale a sagoma piriforme a Zaffera in rilievo, reca al centro, attorniato da racemi uno stemma a scacchiera. (Cancellieri ?).
Conservaz: parte manico giro bocca.

8.000

**246 Boccale**
h cm 23
Viterbo
XIV sec.
Boccale a Zaffera in rilievo decorato a Limbelli posti in fascie sovrapposte.
Conservaz: documento da studio 50% ricostruito.

500

**247 Boccale**
h cm 24,5
Faenza
XIV sec. fine.
Boccale in maiolica di stile Severo, entro cornice scalettata in blu si alternano , nel decoro ad Occhi di Penne di Pavone , le stesse penne ,a reticolo diagonale. Conservaz: archeologico

3.000

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

**248 Boccale**
h cm 26,5.
Faenza
XVI sec. inizio
Boccale in maiolica di stile Bello fasciato policromo a retro e scalettato in blu, reca al centro lo stemma Farnese.
Bibl. Scheda N.39 "Nel segno del giglio." Ceramiche per i Farnese edizioni Faul Carmen Ravanelli Guidotti. Semenzato 1982 scheda e figura122.
Conservaz: ricomposto

7.000

**249 Ciottola**
D cm14,5
Viterbo
XIV sec.
Ciottola Arcaica con giglio Farnesiano.
Conservaz: mancante lato destro.

150

**250 Ciottola**
D cm12 h cm 5
Tuscania
XIV sec.
Ciottola Arcaica con stemma Crociato.
Conservaz: piccole mancanze ai lati.

130

**251 Ciottola**
D cm 13, h cm 5,5
Alto Lazio
XIV sec.
Ciottola Arcaica a decorazione geometrica.
Conservaz: restauri lato sinistro.

120

**252 Ciottola**
D cm 13,5, h cm 6
Viterbo
XIV sec.
Ciottola Arcaica, fiore a 4 petali.
Conservaz: lacune, manca a destra.

80

**253 Ciottola**
D cm 11, h cm 6
Altolazio
sec.xIv
Ciottala Arcaica a Zaffera diluita con stemma a bande verticali
Conservaz: mancanze.

120

**254 Ciottola**
D cm 11,5, h cm 6,5
Alto Lazio.
XIV sec.
Ciottola Arcaica a Zaffera diluita, con impianto a tema vegetale, fiore a quattro palmette e tre bacche.
Conservaz: mancante al lato di sinistra.

120

**255 Ciottola**
D cm 12,5, h cm 7
Alto Lazio
XIV sec.
Ciottola Arcaica a Zaffera diluita, reca al centro profilo di paggio entro stella fiammeggiante.
Conservaz: mancanze alla tesa.

130

**256 Piccolo Bacile**
D cm 20, h cm 7,5
Alto Lazio
Bacile Arcaico a Zaffera diluita, con stella e fiori al centro.
Conservaz: mancanze lato destro.

120

**257 Ciottola**
D cm 11, h cm 3,5
Castro
XVII sec.
Ciottola con fiore a tre petali.
Conservaz: restauro archeologico lato sinistro.

80

258

259

260

261

262

**258 Ciottola**
D cm 11, h cm 5
Castro
XVII sec.
Ciottola Conventuale con I H S.
Conservaz: pochi restauri.

100

**259 Ciottola**
D cm 13, h cm 6
Castro
XVII sec.
Ciottola filettata con piccolo frullone in blu.
Conservaz: completamente ricomposta.

90

**260 Bacile**
D cm 33, h cm 12
Alto Lazio
XV sec. fine
Bacile Graffito, ritrae fiore o pianta orientale "pannocchia o carciofo" in chiave Gotica.
Conservaz: varie mancanze.

190

**261 Piatto**
D cm 22, h cm 5
Deruta
XVI sec.
Piatto a lustro con tesa decorata a stella e fiore a quattro petali entro il cavetto.
Conservaz: restauro lato destro.

650

**262 Piatto**
D cm 21,5, h cm 3
Deruta
XVI sec.
Piatto a lustro, con tesa stellata, al centro ritrae giovane donna con fiore.
Conservaz: piccole mancanze sulla tesa.

1.000

263

264

265

266

267

268

269

**263 Piatto umbonato**
D cm 25,5, h cm 3
Deruta
XVI sec.
Piatto con umbone lustrato, decorazione geometrica e fiore a quattro petali.
Conservaz: varie mancanze.

200

**264 Piattello**
D cm 20, h cm 3
Tuscania
XVI sec.
Piattello a cavetto con stemma a campo rosso a banda trasversale gialla.
Conservaz: molto restaurato.

150

**265 Piatto**
D cm 20,5, h. cm 4
Faenza
XV sec. fine
Piatto a cavetto, decorato nei motivi della rinascenza, con figura di paggio al centro.
Conservaz: molto restaurato.

130

**266 Piatto**
D cm 20,5, h cm 5
Deruta
XVI sec. inizio.
Piatto a cavetto, decorato a penne di pavone.
Conservaz: molto mancante.

110

**267 Piatto**
D cm 21,5, h cm 3
Deruta
XVI sec. inizi.
Piatto campito con decoro a geometrizzazioni floreali, al retro classica marcatura Derutense, una "P" tagliata da barretta orrizzontale, posta quasi alla base della lettera.
Conservaz: buona conservazione.

400

**268 Piattello**
D cm 19, h cm 3
Viterbo
XVI sec. inizi.
Piattello con effigie di donna su smalto bianco.
Conservaz: piccoli restauri.

1.200

**269 Piatto ad alta tesa**
D cm 21,5, h cm 3,5
Viterbo
XIV sec.
Piatto a tesa rialzata, tipologia Arcaica a Verde in rilievo, decoro a stella inquartata da quattro fiori a tre petali. Al bordo si notano due fori predisposti, ante cottura, atti all'affissione.
Conservaz: buona.

500

270

271

272

**270 Piatto**
D cm 24,5, h cm 5
Faenza
XIV sec. fine.
Piatto a cavetto, nei decori "a motivi della Rinascenza", con stella ad otto punte, formata da due quadrati intersecati. Al retro reca la marcatura in blu di figure di agli, nota in Faenza, vedi F Argnani, G Ballardini .
Conservaz: buona.

2.200

**271 Crespina**
D cm 21, h cm 5
Deruta
XVI sec.
Crespina Compendiario, con putto alato centrale e ghirlanda fiorita al bordo.
Conservaz: intatta, ma priva dell'appoggio.

600

**272 Crespina**
h cm 6 D cm 23
Faenza
XVI sec.
Crespina Compendiario con ghirlanda e putto che regge verso l'alto una rondine.
Conservaz: intatta.

1.000

273

**273 Piatto**
D cm 35,7, h cm 8
Tuscania
XV sec.
Grande piatto a tesa rialzata di stile Severo, al centro viene rappresentato un'astore che affronta una serpe, sulla tesa, decoro a monticoli blu ed arancio.
Conservaz: documento.

450

274

**274 Crespina**
D cm 28, h cm 8,5
Urbino
XVI sec.
Crespina Bacellata decorata a Raffaellesche con putto alato inserito entro paesaggio.
Conservaz: discreta.

2.800

275

**275 Piatto**
D cm 45,5, h cm 9
Acquapendente
XIV sec. fine
Grande piatto al cui centro campeggia lo stemma, impresa, di fazione ghibellina dei Colonna con l'augurio di VI VA ai lati della colonna coronata.
Conservaz: restauri visibili

2.800

276

**276 Piatto**
D cm 42,3, h cm 4,4
Urbino
XVI sec.
Grande piatto nel decoro a Raffaellesche, ritrae al centro, suonatore di liuto entro paesaggio.
Conservaz: crepa fermata al retro con grappe metalliche.

3.200

277

**277 Piatto**
D cm 39, h cm 8,5
Acquapendente
XVI sec.
Piatto di tipologia Derutense, retro marcato con nota sigla di Acquapendente, al centro ritrae figura di donna a mezzobusto scritta "LA ISABETTA" entro cartiglio.
Conservaz: medio bassa.

2.800

278

**278 Piatto**
D cm 21,6, h cm 4,7
Umbro Toscano
XVI sec.
Piatto a cavetto decorato a quartieri entro la tesa, al centro è ritratto il profilo di un uomo barbuto con copricapo fallico.
Conservaz: lacune sulla tesa.

5.000